

## 1. Istituzione

### a.1) storia dell'Istituzione e relazioni istituzionali

1) link alla pagina del sito ufficiale dell'Istituzione in cui ne viene illustrata la storia

<http://www.acmenovara.it/acme-accademia.html>

2) segnalazione di eventuali circostanze rilevanti nelle relazioni istituzionali durante l'anno accademico in esame, con una breve motivazione delle stesse

### b.1) mission dell'Istituzione

1) link alla pagina del sito ufficiale in cui l'Istituzione si presenta (ad. es. "Chi siamo", "About us, etc.);

<http://www.acmenovara.it/acme-accademia.html>

2) mission dell'Istituzione con eventuali considerazioni sulla sua genesi e comunicazione. la mission potrà essere tratta dallo Statuto o da altri documenti prodotti dall'Istituzione stessa nella sua autonomia;

L'Accademia di Belle Arti ACME è una Istituzione culturale che gode del riconoscimento dello Stato italiano. È dotata di autonomia amministrativa, finanziaria e organizzativa ed opera nell'interesse della società e nel rispetto della dignità umana mediante la ricerca e l'insegnamento superiore nell'ambito artistico. Ha per fine primario l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze artistiche, scientifiche e tecnologiche, la promozione e l'organizzazione della ricerca, la preparazione culturale e professionale degli studenti nonché la formazione dei docenti. Assicura: • le libertà di ricerca e di insegnamento garantite dalla Costituzione • la tutela delle pari opportunità promuovendo tutte le iniziative necessarie a svilupparne l'esercizio • la massima pubblicità e trasparenza per tutte le sue attività

### c.1) Organi dell'Istituzione

1) link alle pagine del sito ufficiale dell'Istituzione dedicate agli Organi costituiti e ai loro componenti;

<http://www.acmenovara.it/acme-accademia.html>

2) segnalazione di eventuali anomalie/difficoltà di nomina o rinnovo dei diversi Organi

### d.1) Nucleo di Valutazione

1) definizione di Qualità adottata dal Nucleo di Valutazione

Nella valutazione dell'Accademia ACME di Novara il Nucleo ha fatto riferimento, oltre alla capacità dell'istituzione di rapportarsi in maniera significativa in un territorio in cui sono già presenti diverse istituzioni di alta formazione artistica, all'attività posta in essere in riferimento a specifici indicatori riguardanti: • La qualità e articolazione dell'offerta formativa; • La misurazione del rapporto tra obiettivi programmati e conseguiti; • La valorizzazione dell'attività didattica e di ricerca; • La capacità di avere una presenza significativa nel contesto territoriale di riferimento. • La competitività sia a livello nazionale che internazionale.

2) elenco della documentazione esaminata per la stesura della Relazione annuale. Indicare, inoltre, se sono state prese in esame le Relazioni dei professori sul lavoro didattico-artistico svolto nell'ultimo triennio da ciascun docente, ai sensi dell'art. 22 del CCNL normativo 2002-2005 AFAM.

L'Istituzione non produce la documentazione ordinamentale prevista per le istituzioni statali, invocando le disposizioni contenute nel DPR 132/2003 che esclude l'applicazione delle norme in esso previste alle istituzioni non statali. Il Nucleo ha però effettuato diversi incontri nell'anno accademico in questione, traendo informazioni e dati riguardanti le diverse attività dell'Accademia. In effetti non sembra che in questi ultimi anni siano state emanate norme da cui si possa ricavare un diverso orientamento in materia. In particolare, per quanto concerne

il personale docente, il Gestore ritiene che le disposizioni contenute nel CCNL 2002/2005 riguardanti le relazioni che i docenti debbono compilare sulla attività didattica non riguardino l'ACME di Novara per le medesime motivazioni sopra riportate

#### **e.1) Statuto e Regolamenti**

1) link alle pagine del sito ufficiale dell'Istituzione in cui sono pubblicati lo Statuto e i Regolamenti vigenti; (inserimento di più link da parte dell'istituzione)

<http://www.acmenovara.it/acme-accademia.html>

2) segnalazione di eventuali assenze/difficoltà di redazione di singoli Regolamenti obbligatori (Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità; Regolamento Didattico, etc.) o di Regolamenti adottati dall'Istituzione nella sua autonomia

#### **f.1) Valutazione NdV**

Valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità.

La disciplina dei vari profili dell'attività dell'Accademia è stata predisposta in maniera adeguata. Non vi sono Regolamenti tipici delle istituzioni statali proprio perché il diverso assetto giuridico-ordinamentale non lo richiede. Primo fra tutti il regolamento di contabilità e finanza che costituisce uno strumento fondamentale per la vita delle istituzioni statali. Le medesime considerazioni valgono per quanto concerne la composizione degli organi di governo. Esiste la figura del gestore, manca il Consiglio di Amministrazione e il Presidente che costituiscono una componente fondamentale nella gestione delle Istituzioni pubbliche.

## 2. Obiettivi Istituzionali

### Obiettivi Istituzionali - Descrizione e Valutazione NdV

- a.2) descrizione sintetica dei contenuti della Relazione del Direttore redatta ai sensi del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità per la predisposizione del bilancio previsionale di esercizio dell'anno accademico in esame
- b.2) ove sia prevista dall'Istituzione nella sua autonomia, breve descrizione dei contenuti della Relazione del Direttore sull'attività didattica, artistica e di ricerca svolta nell'anno accademico in esame
- c.2) breve descrizione dei contenuti della Relazione Illustrativa firmata dal Presidente e allegata al Bilancio Preventivo relativo all'esercizio finanziario che copre la seconda parte (mesi da gennaio a ottobre) dell'anno accademico in esame

Non possono essere ricercati atti e documenti propri delle Istituzioni pubbliche come ad esempio i regolamento sulla contabilità, amministrazione e finanza proprio delle istituzioni statali, la Relazione del Presidente al bilancio, ecc. Le considerazioni sopra espresse riguardanti la diversa configurazione giuridica derivante dalla natura non statale, valgono, ovviamente anche per questa sezione.

### 3. Offerta Formativa

#### a.3) fisionomia generale dell'OFFERTA FORMATIVA

1) la messa in evidenza degli elementi distintivi dell'offerta formativa, individuando la specificità degli obiettivi individuati rispetto al contesto territoriale di riferimento (nazionale e internazionale)

L'offerta formativa si distingue grazie alla qualità e alla personalizzazione dell'insegnamento, ossia al rapporto spesso individuale degli studenti con i docenti e i professionisti che operano all'interno dell'Accademia, che consente loro di fare esperienze formanti e significative fondamentali per inserirsi nel mondo del lavoro in modo competitivo sia sul territorio che a livello nazionale.

#### b.3) Corsi Accademici a.a. 2018/2019

Elenco dei corsi accademici Triennali

Codice Meccanografico	Cod. Strutture	Tipo	Comune	Denominazione	Tipo Corso	Decreto	Classe	Scuola	Nome Corso	Iscritti	di cui Fuori Corso	Immatricolati	Diplomati
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	DAPL09		COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO	Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo	0	0	0	0
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	DAPL04		GRAFICA	Grafica	10	1	2	0
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	DAPL08		NUOVE TECNOLOGIE PER L'ARTE	NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE	16	4	4	6
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	DAPL06		PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA	PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA	57	5	14	12
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	DAPL01		PITTURA	Pittura	17	2	6	5
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	DAPL07		RESTAURO	Restauro	9	1	3	2
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	DAPL05		SCENOGRAFIA	Scenografia	25	7	7	1

Elenco dei corsi accademici Biennali

Codice Meccanografico	Cod. Strutture	Tipo	Comune	Denominazione	Tipo Corso	Nome Corso	Iscritti	di cui Fuori Corso	Iscritti l'anno	Diplomati
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.2L	Grafica per sistemi multimediali interattivi	0	0	0	0
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.2L	Innovazioni digitali per la valorizzazione dell'arte e della cultura	0	0	0	0
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.2L	Pittura e tecniche espressive contemporanee	0	0	0	0
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.2L	Scenografia virtuale per il cinema e i nuovi media	0	0	0	0

Elenco dei corsi accademici a Ciclo Unico

**Nessun dato presente in archivio.**

Elenco dei corsi accademici Vecchio Ordinamento Superiori

## Nessun dato presente in archivio.

Elenco Altri Corsi Post Diploma

## Nessun dato presente in archivio.

Elenco dei corsi accademici Vecchio Ordinamento inf-med

## Nessun dato presente in archivio.

- 2) elenco dei corsi accademici di nuova attivazione nell'anno accademico in esame, specificando le ragioni che ne hanno motivato l'apertura (ad. es. quanto agli obiettivi e risultati attesi, all'utilizzo di docenti interni e/o esterni, etc.);;
- 3) elenco dei corsi accademici soppressi o sospesi nell'a.a. in esame, motivandone le ragioni;
- 4) segnalazione dei corsi autorizzati che presentano eventuali criticità dal punto di vista della consistenza numerica degli iscritti, valutando le motivazioni che ne giustificano l'esistenza (per esempio, illustrando le iniziative dell'istituzione per il monitoraggio/rilancio dei corsi in sofferenza);

5) l'elenco delle altre attività formative attivate autonomamente dall'Istituzione nell'a.a. in esame (masterclass, corsi di perfezionamento, workshop, altri);

TIPO CORSO	DENOMINAZIONE CORSO	DESCRIZIONE SINTETICA
Ciclo di conferenze e studi	"Dallo Scriptorium ai nostri giorni"	Due seminari dedicati alle carte, pergamene, inchiostri, pigmenti e chimica. Il lavoro dell'amanuense e le problematiche di restauro per gli antichi documenti. SEMINARIO: L'AMANUENSE, IL LIBRO, IL RESTAURO RELATORE: DOTT. VALERIO CAPRA (restauratore del laboratorio membranaceo dell'Abbazia della Novalesa) Seminario sulle patologie e "malattie" della carta e del libro. Esempi di diagnostica con le ultime tecnologie a disposizione. La conservazione membranacea e le sue problematiche. SEMINARIO: LA CHIMICA STUDI I SUPPORTI PER LA SCRITTURA RELATORE: PROF. MAURIZIO ACETO (docente ordinario di Chimica presso UPO - Università del Piemonte Orientale sede di Alessandria) Seminario dedicato alle analisi chimiche, tecnologiche sui supporti membranacei, le problematiche dei restauri invasivi, le soluzioni moderne. Il corretto rapportarsi della chimica verso i supporti.
Workshop	"La carta dal medioevo alla chimica verde" "L'albero una risorsa"	Premessa: progetto di ricerca atto a riscoprire le origini e la nascita della scrittura e delle miniature. Produzione di inchiostro Ferrogallico presso i laboratori di chimica dell'ITI OMAR Novara. Obiettivo: abituare gli studenti al meticoloso processo di ricerca e di formulazione. Descrizione generale: si sono organizzati quattro laboratori di chimica con la preparazione della ricetta dell'inchiostro Ferrogallico secondo le usanze medievali e dei pigmenti colorati per la realizzazione delle miniature su codici medievali. Descrizione laboratorio dell'inchiostro Ferrogallico: il gruppo di ricerca degli studenti ha eseguito tutte le delicate fasi di pesatura degli elementi (Noci di Galla, Gomma Arabica, acqua distillata etc.) e le successive fasi di assimilazione degli elementi abituandosi al ragionamento logico delle proporzioni degli elementi per la resa migliore del prodotto finale. Descrizione laboratorio dei Pigmenti Medievali: il gruppo di ricerca degli studenti ha eseguito tutte le delicate fasi di pesatura degli elementi (naturali e chimici) e le successive fasi di assimilazione degli elementi abituandosi al ragionamento logico delle proporzioni degli elementi per la resa migliore del prodotto finale. Alla fine del percorso pratico – teorico, gli studenti hanno utilizzato gli inchiostri e i pigmenti per delle prove su carte e su pergamene animali.
Workshop	Creazione dei pigmenti medievali per le miniature su pergamena e carta	Creazione dei pigmenti medievali per le miniature su pergamena e carta, con gli studenti del corso di Lettering, realizzata presso ITI OMAR Novara coinvolgendo i docenti e gli allievi del quarto anno dell'Istituto Tecnico Industriale. Premessa: attività di ricerca con lo scopo di studio preliminare sulla storia e chimica/fisica della carta nei secoli. Obiettivo: sensibilizzare gli studenti, attraverso il processo di ricerca, ad una analisi approfondita dei campioni di carta e alla determinazione del periodo storico. Descrizione generale: nei laboratori di chimica si sono preparati i reagenti chimici da testare sui campioni di carte dal 1500 al 1900. I tester hanno il compito di rivelare la formulazione della carta attraverso i secoli (canapa, stracci, cellulosa, lignina, etc). Ogni gruppo di lavoro degli studenti ha predisposto un kit di analisi, e un campione di carta storico. Dopo l'uso dei reagenti si sono stabilite le possibili datazioni dedotte.
Workshop	Produzione della carta marmorizzata (XVI sec.)	Premessa: la carta marmorizzata o pavone è un antichissima tecnica che trova le sue origini nell'artigianato cinese del VIII secolo, arrivando in Europa solo intorno al XVI secolo. E' la massima espressione dell'arte della decorazione della carta. Obiettivo: sollecitare la capacità e la logica di combinazione cromatica sulla scelta e abbinamento dei colori. Descrizione generale: la realizzazione della carta marmorizzata o pavone è una tecnica molto difficile, il giorno prima si deve preparare un bagno con addensante ben dosato in modo da non permettere la precipitazione delle cromie sul fondo della bacinella. La fase successiva è la stesura delle gocce di colore sulla superficie della bacinella in maniera armoniosa, segue la "spaccatura" delle colorazioni e l'eventuale "pettinatura" a "fiamma" oppure a "coda di pavone". Dopo aver adagiato il foglio sulla superficie (facendo molta attenzione alle possibili formazioni di bolle d'aria), si trascina un lembo sul bordo della bacinella per eliminare l'addensante in eccesso. Il foglio ottenuto sarà destinato alla creazione della copertina.
Workshop	Sistemi di legatura nel campo editoriale e artistico.	Premessa: fondamentale nella formazione dei Graphic Designer è la conoscenza dei sistemi di legatura nel campo editoriale e artistico. Obiettivo: acquisire e saper riconoscere i diversi sistemi di legatura libraria. Descrizione generale: il workshop è suddiviso in fasi fondamentali: legatura dei fascicoli, incollatura, dorsatura, rifilo, incasso in copertina realizzata con carte marmorizzate. Descrizione della cucitura: ogni studente piega 6 fascicoli cartacei, provvede alla segnatura corretta dei punti di cucitura e successivamente al grecaggio (tagli con inviti alla cucitura a mano). Dopo la realizzazione della cucitura a "catenella", si provvede alla consolidazione del dorso e all'incollaggio. Dopo aver rispettato i tempi di asciugatura viene realizzata la copertina e, rifilati i fascicoli, vengono incassati (con capitelli) nella copertina.

Workshop	Mappe dell'Atlante delle avventure salgariane	Creazione di quattro grandi maxi aree "geografiche" reali dei luoghi in cui si snodano i romanzi di Emilio Salgari, il tutto attraverso le specifiche competenze dei partecipanti, divisi in 4 gruppi (grafica, fotografia, pittura, illustrazione/fumetto): CICLO DEI PIRATI DELLA MALESIA - maxi area incluso uno sguardo sui minori Ciclo dei corsari delle Bermude, Ciclo del Far West, I due marinai, Il Fiore delle perle CICLO DEI CORSARI DELLE ANTILLE - maxi area incluso uno sguardo sui minori I figli dell'aria, Capitan Tempesta, Avventure in India, Avventure in Russia AVVENTURE AFRICANE - maxi area incluso uno sguardo sui minori Fantascienza, Romanzi storici, Avventure in Persia, Romanzi d'Oriente ROMANZI TRA I GHIACCI - maxi area incluso uno sguardo sui minori Romanzi in Oceania, Romanzi di Mare, Romanzi del Far West, Romanzi delle Americhe, Romanzi in Italia Il lavoro ci ha permesso di poter interagire con un'importante realtà produttiva del territorio: GEO4MAP di Novara (ex cartografia DeAgostini) che ci ha consentito di utilizzare le mappe geografiche digitali. Le mappe sono state elaborate e arricchite di approfondimenti figurativi, fotografici, testi di approfondimento e in seguito stampate a plotter in digitale, in formato reale.
Workshop	Light painting	Il light painting ossia "disegnare con la luce" è a tutti gli effetti una forma d'arte che scaturisce da una tecnica fotografica utilizzando un tempo di posa molto lungo per impressionare tracce e segni luminosi. Possiamo quindi dipingere nell'aria utilizzando una sorgente luminosa proprio come se fosse un pennello e creare immagini spettacolari su una tela immaginaria. Le sorgenti luminose possono essere di forme e colori diversi per ottenere risultati di volta in volta unici e incredibili. Si possono quindi creare ritratti personalizzati, oppure illuminare spazi interni o esterni in un modo effimero, o molto più semplicemente usare una o più sorgenti luminose con forme e stili diversi per formare trame luminose. Tutto ciò che viene creato per mezzo di questa tecnica particolare non è ritoccato con Photoshop o con programmi simili, ma è esattamente ciò che lo scatto restituisce in lunga esposizione. Durante il workshop, curato dai docenti di illuminotecnica, è stata sperimentata questa tecnica utilizzando sia le fotocamere in modalità live composit, sia gli strumenti luminosi costruiti o trasformati appositamente per l'uso del light painting. È stata utilizzata una modella per facilitare gli studenti nell'utilizzo della luce. I risultati della sessione sono stati molto incoraggianti e gli studenti hanno intuito il potenziale della sinergia tra fotografia e luce in movimento per eventuali future applicazioni artistiche.
Workshop	Il colore come energia per la trasformazione.	Durante il workshop, guidato dal docente di Cromatologia, sono stati presentati progetti architettonici, urbanistici, situazioni e contesti in cui l'uso del colore, preceduto ovviamente da specifiche riflessioni programmatiche, ha assunto il ruolo di forza capace di indurre importanti cambiamenti culturali, relazionali, ambientali correlabili a una migliore qualità della vita. 1) Nel centenario della nascita della Bauhaus tedesca non si poteva non parlare del ruolo che questa istituzione ha avuto per la nascita dei moderni studi e usi del colore. È possibile affermare che, come le forme primarie, anche i colori primari furono le basi su cui fu impostata l'attività creativa della Bauhaus di Weimar e dei primi anni di Dessau. Sono stati presentati gli artisti, "docenti" di cromatologia in tale scuola, e il contributo da loro dato sull'argomento, decisivo in ogni ambito espressivo: Johannes Itten (Thun 1888 – Zurigo 1967) ha fatto esperienze sull'uso del colore poi confluite nel fondamentale testo Arte del Colore; Theo van Doesburg (pseudonimo di Christian Emil Marie Kupper, 1883–1931) pur non essendo ufficialmente un docente della scuola, ha fatto conoscere le teorie dei Neoplasticisti olandesi fondamentali per gli sviluppi operativi della scuola. Poi i pittori Paul Klee (Münchenbuchsee 1879–Muralto-Locarno 1940), Wassily Kandinsky (Mosca 1866 – Neuilly-sur-Seine 1944) e Josef Albers (Bottrop 1888- 1976) autore, quest'ultimo del testo Interaction of Color. E ancora per quello che riguarda la progettazione di giochi per l'infanzia Alma Buscher e per le esperienze scenografiche e teatrali Lothar Schreyer (Blasewitz 1886 – Amburgo 1966) e Oscar Schlemmer (Stoccarda 1888 – Baden-Baden 1943). 2) Un focus è stato condotto sull'uso "urbanistico" e "socializzante" assunto dal colore nel progetto di parco pubblico chiamato "Superkilen" (Grande Cuneo) di Copenaghen. Un progetto avviato nel 2008 per risanare uno dei quartieri più problematici della città quello di Nørrebro. Dal 1980 le sue strade erano teatro di diversi scontri. La violenza tra polizia e manifestanti, è stata mossa da diverse questioni, che vanno dall'adesione della Danimarca all'Unione Europea allo sgombero di un centro culturale occupato. L'intervento urbanistico ha considerato la diversità culturale del quartiere non solo come un punto di partenza, ma anche come una qualità da celebrare: un fattore che ha ispirato la progettazione di tutti gli spazi del parco e ha portato i residenti locali e i loro riferimenti etnici, culturali e linguistici a essere protagonisti della riqualificazione. È stata studiata l'importanza identitaria di specifici colori in rapporto alle diverse etnie e quindi utilizzati nella realizzazione di tutti gli elementi di arredo e d'uso collocati nel parco senza parlare della scelta dei colori per la pavimentazione. 3) Un ulteriore focus è stato condotto su quelli che sono stati definiti The Most Wildly Colorful Buildings in the World (Gli edifici più selvaggiamente colorati del mondo). Strutture architettoniche dalle particolari qualità progettuali che hanno fatto del colore, usato in modo coraggioso e intelligente la propria cifra stilistica e anche espressiva. Tra gli altri ricordo: la Cathedral of Brasília (1970) dell'architetto, Oscar Niemeyer; il Cologne Oval Offices (2010) in Germania firmato dall'architetto Sauerbruch Hutton; il Garage in Santa Monica, California del Moore Ruble Yudell Architects & Planners; il Rainbow Panorama di Aarhus, Denmark di Olafur Eliasson. 4) Infine un'analisi è stata riservata al film di animazione dal titolo "Inside Out", diretto da Pete Docter, co-regista Ronnie del Carmen, realizzato nel 2015 da Pixar Animation Studios e distribuito dalla Walt Disney Pictures (premio Oscar e Golden Globe come miglior film d'animazione nel 2016 ). Nel film si racconta in modo fantastico, ma abbastanza in linea con le attuali conoscenze di psicologia, cosa succede nella mente di una bambina di undici anni, Riley, quando insieme alla sua famiglia deve trasferirsi, causa il lavoro del padre, dal Minnesota a San Francisco e affrontare un nuovo ambiente, nuovi compagni di scuola e nuove vicissitudini. La mente della protagonista è rappresentata come il Quartier Generale di comando della sua esistenza al cui interno agiscono e interagiscono cinque emozioni rappresentate come cinque personaggi animati: Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura e Disgusto. Senza scendere nei dettagli della vicenda che coinvolge altre entità legate alla mente, ben rappresentate visivamente, come "memoria a lungo termine", "personalità", "sogni" e "sub-conscio" è interessante notare come tutto il film sia estremamente curato riguardo l'aspetto espressivo, e di conseguenza comunicativo, dei colori e il loro specifico uso nella caratterizzazione dei personaggi-emozioni.
Workshop	Non possiamo creare consapevolmente immagini da proporre allo sguardo degli altri se non sappiamo cosa, come e perché noi vediamo ciò che stiamo guardando	Il workshop, guidato dal docente di Teoria della percezione e psicologia della forma, è stato impostato avendo come fonti i più recenti studi di Scienze cognitive e di Neuroestetica oltreché le conoscenze acquisite dalla psicologia classica e dalla Psicologia della Gestalt (Gestaltpsychologie, psicologia della forma). Agli studenti è stato presentato "l'atto percettivo visivo umano" come un processo articolato e complesso, risultato dell'elaborazione nervosa di informazioni acquisite attraverso l'organo di senso specifico. Gli studenti hanno ricevuto il dato di fatto attuale: che l'occhio e il cervello, con le loro strutture e funzioni innate e acquisite, sono gli strumenti responsabili dei fondamentali "meccanismi" della visione e che questi, dunque, devono essere studiati in tutta la loro complessità e unitarietà. Complessivamente è stato fornito agli studenti un apparato testuale originale redatto dal Docente di circa 160 pagine ed è stato presentato un apparato iconografico di più di 900 immagini e di una decina di video sempre selezionati dal docente. L'idea a sostegno della scelta didattico-conoscitiva è che la visione di immagini di opere d'arte sia lo strumento per una migliore comprensione dei fenomeni visivi perché, citando il neurofisiologo fondatore della neuroestetica Semir Zeki, la maggior parte dei pittori, sebbene in un senso diverso, può essere assimilata a dei neurologi. Anche i pittori, infatti, sia pure inconsapevolmente e con tecniche del tutto personali, hanno sperimentato e compreso qualcosa sull'organizzazione del cervello visivo. Nella fase iniziale è stato presentato il "Vedere" come un atto che stabilisce un "rapporto biunivoco" con il mondo esterno svolto da un apparato sostanzialmente unitario, anche se articolato, fatto da occhio, vie nervose e cervello. Sono stati spiegati i nuovi approcci allo studio dei meccanismi cerebrali sia di tipo cognitivo che strumentale; questi ultimi sono le moderne tecniche di imaging quali: Tomografia a emissione di positroni (PET), Risonanza Magnetica Funzionale (RMF) ecc.. La relazione luce oggetto è stata indicata come la base per il costituirsi dell'immagine retinica e poi della ricostruzione dell'immagine visiva spiegata nei suoi termini generali attraverso le teorie Cognitiviste e Gestaltiste. Essendo la "Visione" un processo sensoriale, e quindi fisiologico, sono stati affrontate le caratteristiche fondamentali e comuni di tutti i processi sensoriali: la Specializzazione modale, la Soglia percettiva assoluta e la soglia percettiva differenziale, l'idea di stimolo subliminale (analizzando le conoscenze attuali sul problema e le sue implicazioni dal punto di vista comunicativo) e l'adattamento sensoriale. Sono stati fatti alcuni cenni sulle caratteristiche comuni e sulle specificità di ciascuno dei cinque sensi e di come questi abbiano un ruolo fondamentale nella "Percezione generale" messa in atto dal soggetto. Sono state studiate le caratteristiche fondamentali, dal punto di vista anatomo-fisiologico, delle vie visive soffermandosi sulla differenza tra occhio a camera e occhio a mosaico. È stato descritto come lo stimolo visivo venga trasformato in impulso nervoso a livello della retina (grazie ai recettori specifici detti coni e bastoncelli) e la strada che questo compie per arrivare alle Aree Visive Primarie deputate all'elaborazione separata

delle diverse entità che costituiscono l'immagine e alla sua ri-costruzione: forma, contorno, chiaro-scuro, colore, movimento, colore-forma. È stato sottolineato come il nostro apparato visivo ritenga fondamentali due informazioni: il contrasto di chiaro-scuro e la dimensione del percepito (in funzione della nozione di acuità visiva) e di come queste due entità siano correlate a ciò che viene definito il segno grafico, modalità espressiva primaria e anche primitiva a sua volta correlato a uno specifica entità cerebrale, il Segno neurale, che ne spiega l'universale pervicacia e efficacia comunicativa. È stato spiegato che tutto ciò che noi vediamo consiste in "fenomeni visivi" (approccio fenomenologico) analizzabili criticamente (realismo ingenuo Vs realismo critico) ma anche utilizzabili per capire come si configurano le immagini e le figure percepite nel nostro cervello e come queste agiscono sulle nostre scelte e giudizi. È stata indagata la fondamentale relazione figura/sfondo, in tutte le sue tematiche, sia alla luce delle teorie Gestaltiche (quindi studiando le Leggi di raggruppamento della Gestalt) che tramite un approccio cognitivista che ha dato evidenza a alcune problematiche: il problema della costanza percettiva, il definirsi del contorno, l'esistenza delle Figure (e contorni) Anomale e Amodali, le Illusioni ottiche, le figure ambigue e le figure impossibili. La percezione di "distanza, spazio e profondità" è stata definita come un fenomeno ben studiato e dai risvolti operativi fondamentali. Non è stata vista come un processo immediato e automatico ma come una vera e propria ricostruzione del mondo a tre dimensioni che avviene attraverso la raccolta e l'elaborazione di specifici indizi visivi: Indizi non pittorici e pittorici della profondità. I primi dipendenti dalla Binocularità e dal Parallaxe di movimento; i secondi da specifiche relazioni tra forme e colori rilevabili nell'immagine del campo visivo o nell'immagine bidimensionale riprodotta (grandezza relativa, altezza sull'orizzonte, sovrapposizione, trasparenza, prospettiva, prospettiva aerea, gradiente, convergenza di rette parallele, luminosità relativa, luci e ombre). Conseguentemente la storia dell'arte è stata ri-visitata alla luce di queste teorie e analizzata come una storia della rappresentazione dello spazio dipendente dal numero e dalla tipologia di indizi utilizzati in funzione dell'esperienza visiva e culturale del periodo storico considerato. L'uso alterno della prospettiva centrale e la conoscenza dei suoi limiti rappresentativi sono stati contestualizzati in specifici momenti e luoghi e correlati a specifiche idee e scelte espressive. L'ombra, l'ombreggiatura e tutte le entità a esse collegate, vista la loro rilevanza come fenomeni visivi, sono state oggetto di un approfondimento specifico. I Movimenti saccadici, le pause di fissazione e ciò che viene definito "eye tracking" sono stati individuati come aspetti determinanti del nostro vedere quotidiano e fondamentali nel determinismo di un percorso di lettura di qualsiasi scena visiva o opera d'arte plastica si osservi. È stata sottolineata la natura "Preattentiva" di questi movimenti e il loro ruolo fondamentale nella vita di relazione degli esseri viventi. Attenzione è stata posta alla relazione tra Microsaccadi, Drift, tremori e la percezione dell'Illusione di movimento e le manifestazioni creative che ne sono nate: lo statuto dell'Arte Cinetica e la triangolazione Moda-Fotografia-Optical Art sono stati spiegati alla luce di questi fenomeni. È stato affrontato l'argomento della specializzazione emisferica passando in rassegna le specifiche funzioni svolte dagli emisferi cerebrali destro e sinistro, anche detti semplicisticamente "cervello destro" e "cervello sinistro". Partendo dalla fisiologica partizione del campo visivo in emicampo visivo Dx e Sx, e dalla proiezione delle informazioni da loro raccolte nelle aree visive, due emisferi cerebrali controlaterali, sono state analizzate le conseguenze della specializzazione emisferica sul nostro atto visivo, sulla nostra raccolta di informazioni visive e sulla loro elaborazione e messa in relazione con altre funzionalità cerebrali, e di conseguenza comportamentali. Queste evidenze fenomeniche sperimentali sono state messe anche in relazione a una consapevole progettazione dell'immagine visiva di qualsiasi tipologia si parli: pittorica, fotografica, grafica, cinematografica. Al tema della "Bellezza" è stata prestata un'attenzione particolare. La percezione della bellezza è stata presentata come una vera e propria esperienza visiva che quindi implica, fattualmente, il coinvolgimento di tutti i nostri sensi e delle aree cerebrali deputate all'elaborazione delle emozioni, quelle sedi della memoria e quelle sedi delle funzioni cognitive: un'esperienza estetica allo stesso tempo emozionale e culturale. Ci si è interrogati se esista una "Scienza del bello" in grado di indagare l'esistenza di elementi morfologici, sperimentalmente definiti, che il nostro cervello correla all'idea di bello e di piacevole e che possono appagare l'esigenza sensoriale e psicologica di bellezza. È stata affrontata la funzione categorizzatrice del nostro cervello che produce i modelli inconsci a cui riferire le forme percepite (funzione relata all'idea di Moda) e specificatamente i modelli di bellezza femminile (venere greca e venere di Willendorf). Sono state affrontate singolarmente e analizzate le nozioni sperimentalmente e storicamente correlate alla percezione della bellezza di: Proporzione (approfondendo le Antropometrie e la Sezione aurea), Equilibrio (considerando il campo visivo e grafico come un campo di forze visive), Simmetria, Buona forma, il Kindchen-Schema (Segnaletica infantile) ovvero quei tratti morfologici infantili che risultano essere attrattivi. Per ultimo è stata posta l'attenzione su un tema specifico ovvero sulla ricerca del "numero" della bellezza nei frattali di Jackson Pollock: risultati di studi condotti mediante la geometria frattale e capaci di dimostrare la non casualità dell'operato dell'artista e la rispondenza delle sue pitture, ancora una volta, a determinati indici numerici. Nel corso degli incontri sono stati visionati i seguenti video: Selective Attention Test, 1999, dei ricercatori Daniel Simons e Christopher Chabris; un video che è un vero e proprio test-esperimento riguardo l'attenzione selettiva. Frame tratti dal film Top Secret, 1984 dei registi David Zucker, Jim Abrahams, Jerry Zucker (ZAZ); un film che fa ampio uso di errori cognitivi visivi. Hallucii-Escher, 2006, un corto animato di Goo-Shun Wang (MFA Computer Art, School of Visual Arts) che interpreta in chiave cinematografica una delle più famose opere di Maurits Cornelis Escher. Il video del gruppo musicale OK Go - The Writing's On the Wall, 2014, diretto da Damien Kulash, e realizzato in collaborazione con il regista Aaron Duffy e l'inventore Bob Partington; anche in questo caso un'ampia carrellata di fenomeni illusivi basati sull'applicazione delle leggi della Gestalt e su inganni cognitivi. I video riguardanti opere di Alexander Calder, Alexander Calder's Red, Blue, and Black Cascade, 1974, 2014 (Calder Foundation, New York) e Alexander Calder: Performing Sculpture, 2015 (Tate Modern, London; Press View, November 9; video (s): Heinrich Schmidt | VernissageTV) sono stati presentati a esemplificazione del concetto di equilibrio. I super-cut del regista e videoartista coreano Kogonada, Wes Anderson: Centered, 2014 riguardo l'uso della simmetria nella cinematografia e Stanley Kubrick: One-Point Perspective, 2012, riguardo l'uso del punto di vista prospettico centrale nella cinematografia. Gli studenti hanno progettato una serie di tavole grafiche illustranti alcuni concetti o problemi di teoria della percezione visiva, calati nel proprio percorso di studi, e il cui controllo e gestione è fondamentale nella pratica espressiva. I progetti sono stati realizzati secondo gli standard accademici raccolti in un Personal Book ideato e prodotto per l'occasione. Riguardo il Completamento amodale e cognitivismo gli studenti hanno realizzato una tavola in cui è stata rappresentata una figura (oggetto o persona) in duplice versione: 1) "incompleta", ovvero con una parte mascherata da altra forma e 2) completa ma con morfologia diversa da quella che "l'esperienza comune visiva" avrebbe fatto prevedere. Per le Leggi di raggruppamento della Gestalt gli studenti dapprima hanno scelto un'immagine (opera d'arte, fotografia, manifesto, fumetto, composizione grafico-tipografica ecc.) in cui selezionare e identificare contemporaneamente tutte le leggi di raggruppamento della Gestalt. In seguito hanno progettato un'immagine personale, ovvero composizioni grafiche strutturate e articolate (pagine, poster, flyer, illustrazioni) in cui erano ben espresse e identificabili contemporaneamente tutte le leggi di raggruppamento della Gestalt. Gli studenti hanno anche realizzato tre composizioni figurali: una definibile come figura amodale, la seconda come figura anomala e la terza presentava sia una figura amodale che una figure anomala. L'importanza dell'ombra e del chiaroscuro è stata sperimentata con tre composizioni in cui lo stesso soggetto è stato posto nello stesso contesto ma con una diversa relazione tra gli oggetti e la loro ombra. Ciò determinava una diversa percezione dello spazio, della distanza e della tridimensionalità. Anche l'importanza degli Indizi pittorici di profondità è stata sperimentata realizzando una sequenza di composizioni in cui erano identificabili e esemplificati in progressione gli indizi pittorici di profondità: la prima tavola un indizio, la seconda due indizi, la terza tre indizi ecc. Riguardo la Specializzazione emisferica gli studenti hanno realizzato due composizioni per quattro tavole: una in cui veniva prevista quale parte di immagine sarebbe stata elaborata dall'emisfero destro e con quale effetto (presentando l'immagine speculare a comprova dell'assunto visivo); una in cui non vi era sostanziale differenza di stimolazione tra i due emisferi (presentando l'immagine speculare a comprova dell'assunto visivo). Per Bellezza e Proporzione gli studenti hanno realizzato tre tavole. Nella prima hanno selezionato cinque immagini del panorama visivo (scelte per soggetto coerente con il proprio percorso di studi) definibili come simmetriche e le hanno composte in un'unica tavola grafica. Nella seconda hanno sperimentato la prevalente asimmetria del proprio volto realizzando un autoritratto fotografico (solo volto) su cui sono intervenuti dividendo l'immagine secondo l'asse sagittale e ricomponendo la metà destra con la sua versione speculare e la metà sinistra con la sua versione speculare. Nella terza hanno realizzato e messo a confronto due composizioni: una in cui elementi figurali a scelta erano in rapporto aureo tra di loro l'altra in cui, con lo stesso tipo di composizione, gli stessi elementi non erano in rapporto aureo tra di loro.

Attività di L'oggetto di "uso

Il Briefing di progetto è stato portare innovazione nel campo del "design for all" ovvero il "design per tutti", non solo i normodotati ma anche per un'utenza disabile spesso "dimenticata"

ricerca	comune” per un’utenza disabile: analisi e progettazione di un nuovo prodotto.	dal mondo del design. La ricerca si è focalizzata sulle maniglie da interni, dopo una complessa analisi di dati e un’approfondita ricerca sulla realtà evolutiva del settore si è cercato di individuare i margini di definizione di un innovativo prodotto (a livello di “concept”) nel campo delle maniglie che possa garantire l’accessibilità ad un’utenza disabile: la ricerca della componente progettuale del “design for all” è stata essenziale. Si è approdati alla progettazione di un nuovo prodotto (maniglie per porte interne ‘Gio’) capace di interpretare al meglio le possibili tendenze future nel settore “design for all” :“unico esempio di una innovativa maniglia per porte interne dotata di un guscio superiore (la maniglia “tradizionale”) che accoglie però al proprio interno una seconda maniglia ruotante verso il basso per agevolare il più possibile il movimento di apertura da parte di persone con disabilità o su sedie a ruote o bambini. Una giunta sferoidale consente la rotazione della maniglia inferiore, rispetto alla superiore. Un coperchio di serraggio, dotato di vite, consente l’accoppiamento delle due maniglie in sede di montaggio. Una calamita cilindrica, con relativo riscontro, consente alle due maniglie di essere accoppiate, ove usate solo col metodo “tradizionale. Un semplice gesto della mano può abbassare la maniglia inferiore, staccandosi dalla calamita. L’oggetto è realizzato in fusione di ottone, eventualmente cromato o satinato.
Attività di ricerca	“LE SENSOSCATOLE” Supporto ricreativo/didattico per l’apprendimento della lettoscrittura”	Il progetto di ricerca ha come oggetto di studio la progettazione e la realizzazione di un prototipo per un nuovo supporto ricreativo/didattico per bambini appartenenti alla fascia d’età compresa tra i 5 e i 6 anni (estendibile dai 4 ai 7), nonché un “raccolgitore” di giochi polifunzionale, incentrato sull’apprendimento della lettoscrittura, adatto ad essere inserito all’interno di contesti domestici e scolastici. Si tratta di un mobile-giocattolo, composto da tre scatole, ciascuna delle quali è caratterizzata da un sotto tema, che funge da “raccolgitore” di giochi funzionali allo sviluppo delle abilità sensoriali, psico-motorie e di coordinazione oculo-manuale per il consolidamento delle abilità necessarie all’apprendimento della lettoscrittura. Schematizzando, il progetto ha: - funzione ricreativa: ha lo scopo di far divertire il bambino, rappresentando per lui un polo attrattivo durante le pause ricreative; - funzione educativa: è studiato per avvicinare il bambino alle regole base di lettura, scrittura e logica, agevolandolo nello sviluppo di queste competenze; - funzione d’arredo: la vivacità di forme e colori che caratterizzano l’oggetto, consentono una piacevole esposizione di quest’ultimo in contesti sia domestici che scolastici. Come descritto, la struttura è suddivisa in tre cubi, ciascuno dei quali ha una funzione specifica (un sottotema) legata al tema della lettoscrittura. Ma perché si chiamano “SensoScatole”? La lettoscrittura è una materia che è strettamente connessa alla messa in gioco di tre sensi in particolare: la vista, il tatto e l’udito. Di qui, la scelta del nome, che ha come caratteristica quella di essere diretto e di facile pronuncia e memorizzazione anche da parte dei bambini. Le funzioni di ogni scatola nello specifico sono: - il primo cubo è dedicato alle capacità uditive: utile dunque allo sviluppo dell’attenzione all’ascolto e della discriminazione del suono, a loro volta finalizzate alla trasformazione e traduzione delle parole udite in segno grafico. Contiene tutto ciò che implica registrazioni e suoni, come la registrazione della pronuncia delle lettere, delle parole-stimolo associate ad ogni lettera e delle storielle annesse a ciascuna parola-stimolo; - Il secondo è il cubo legato all’orientamento temporale: contiene delle schede grafiche, una per ogni lettera dell’alfabeto, raffiguranti oggetti o animali. Ogni scheda, formata da cinque illustrazioni, mostra la trasformazione graduale dell’oggetto o dell’animale nella lettera dell’alfabeto corrispondente all’iniziale dell’oggetto stesso. Associando una determinata lettera ad una specifica parola-stimolo e alla sua rappresentazione grafica, il bambino sarà agevolato nell’apprendimento e nella memorizzazione delle lettere dell’alfabeto. Inoltre, le schede sono costruite in modo che le cinque scene siano divise in singoli pezzi di puzzle, riordinabili e organizzabili tra loro affinché il bambino possa apprendere cosa sono la sequenza e l’ordine cronologico, imparando ad orientarsi nel tempo; - la terza scatola, invece, è quella dedicata alle abilità oculo-manuali: racchiude giochi utili ad attività di pre-grafismo e all’apprendimento di lettere e scrittura, quali abbecedario, puzzle, forme a incastro, pongò ecc. Il piano d’appoggio di cui è dotato permette di svolgere attività manuali annesse o di qualsiasi altro tipo. Il digitale è ormai uno stile di vita; tuttavia persiste il bisogno, specialmente quando si parla di bambini, di non soppiantare e, al contrario, di recuperare certe abilità tradizionali proprio come quella della scrittura manuale. Il bambino ha bisogno degli insegnamenti psico-motori di sempre, ma ciò non significa che si debba rinunciare alla giusta combinazione con l’innovazione, traendo beneficio da nuovi spunti ludici e creativi offerti anche da tecniche multimediali. Il progetto si pone proprio questo obiettivo: specificamente creato per soddisfare determinati bisogni educativi legati all’ambito della lettoscrittura, cerca di far coesistere un po’ di “tradizionale” e un po’ di “nuovo” ed è destinato a quei bambini che si relazionano per la prima volta con questa disciplina, stimolandone lo sviluppo psico-motorio e la coordinazione oculo-manuale attraverso il gioco coinvolgente ed interattivo, insegnando loro concetti importanti per le loro esperienze future. Si tratta di un oggetto di design a portata di bimbo, facilmente introducibile in classi o camerette, con il quale il bimbo stesso può giocare nei momenti ricreativi e di relax, apprendendo in modo spontaneo divertendosi.
Attività di ricerca	“READILY” Studio e progettazione di un carattere tipografico Ad alta leggibilità	L’obiettivo principale del progetto è stato quello di creare un carattere tipografico ad alta leggibilità in grado di soddisfare le esigenze di tutti coloro che soffrono di dislessia, un Disturbo Specifico dell’Apprendimento (DSA). Partendo da un’approfondita analisi relativa alle difficoltà solitamente riscontrate dai lettori dislessici e dallo studio dei principali test compiuti per la valutazione dei caratteri ad alta leggibilità progettati fino ad oggi, è stato possibile determinare le caratteristiche visive e formali dalle quali ha preso il via la fase progettuale. In seguito alla creazione di una prima bozza del carattere sono stati eseguiti dei test di valutazione attraverso cui è stato possibile determinare quali fossero i punti da revisionare per ottenere una font coerente, completa e funzionale. Una volta apportate le modifiche definitive è stato creato un syllabus nel quale è stato inserito l’intero alfabeto progettato e le linee di costruzione di ogni lettera, numero e simbolo. (Progetto in fase di brevetto)
Attività di ricerca	“BOOK DEI 5 SENSI”	Lo scopo di questo laboratorio è stato quello di realizzare un prodotto in grado di favorire l’apprendimento dei bambini affetti da autismo tramite l’uso dei cinque sensi. Partendo da un’introduzione generale sul fenomeno dell’autismo, ci siamo confrontati con esperti per approfondire determinati argomenti utili: si è parlato delle diverse tipologie di autismo, di come pensano e agiscono i bambini autistici, di come questa patologia influenzi e differenzi un bambino autistico da uno normodotato, di come poter interagire con lui e stimolare la sua attenzione e curiosità e di come poter svolgere attività sotto forma di gioco per incrementare la sua predisposizione nei confronti di quest’ultima. È stata fatta anche una breve indagine dei soggetti che sarebbero stati esposti a questo tipo di prodotto: è stata seguita da vicino una bambina autistica e ciò ha reso possibile comprendere il suo modo di vedere le cose, di interagire con gli oggetti e le persone e di ciò che stimola maggiormente la sua curiosità e la sua voglia di imparare. Una volta chiariti questi punti fondamentali si è passati allo studio dei sensi, ovvero cosa sono, a cosa servono e, soprattutto, come vengono sfruttati dai bambini nella fase dell’apprendimento. La fase progettuale ha previsto l’ideazione di un prototipo la cui funzione fosse quella di far apprendere ai bambini autistici nozioni semplici attraverso i cinque sensi. Terminata la fase progettuale, si è passati alla ricerca dei materiali ed alla realizzazione del prodotto vero e proprio.
Attività di ricerca	Innovazione nel campo del rubinetto e progettazione di un nuovo prodotto destinato all’ambiente bagno	Il Briefing di progetto è stato portare innovazione nel campo del rubinetto, la ricerca della sostenibilità ambientale è stata una componente del progetto. Dopo un’analisi approfondita dei dati circa la realtà storico evolutiva del settore (la nascita e l’evoluzione, sino all’era contemporanea, dei rubinetti ed in estensione dell’intero ambiente bagno) e un’indagine di mercato delle Aziende produttrici nel settore in esame si è potuto definire il percorso per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si è approdati quindi alla progettazione di un nuovo prodotto capace di interpretare al meglio le tendenze attuali e future nel settore “un innovativo rubinetto destinato all’ambiente bagno, del tipo a monocomando, che limiti al massimo gli sprechi energetici e idrici, utilizzando tutte le tecnologie necessarie. L’obiettivo è stato quello di ricercare nuove soluzioni ecologiche e formali che allunghino la vita del prodotto e delle sue componenti, limitando i consumi, interpretando al meglio le tendenze formali/tecniche attuali e future dell’ambiente bagno”.
Attività di ricerca	Analisi storico evolutiva della caffettiera e progettazione di un	Dopo una complessa analisi di dati e un’approfondita ricerca sulla realtà evolutiva del settore si è cercato di individuare i margini di definizione di un innovativo prodotto (a livello di “concept”) nel campo delle caffettiere. La ricerca della sostenibilità ambientale è stata una componente del progetto. Si è approdati alla progettazione di un nuovo prodotto capace di interpretare al meglio le possibili tendenze future nel settore :“esempio di una innovativa caffettiera in alluminio che si ricollega ad elementi già interiorizzati nella memoria e diventando per questo riconoscibile ed accettabile. Una operazione culturale di questo tipo era già stata esplorata in passato dall’Arch. Aldo Rossi, con la caffettiera “La Cupola” ove veniva

	nuovo prodotto di design	riproposta, riducendola di scala nel prodotto di design, la forma della cupola della chiesa antonelliana di S. Gaudenzio in Novara. Ora con questa sperimentazione si riprende l'architettura del grattacielo One Trade Center di New York, simbolo della rinascita, traducendola in un innovativo prodotto industriale, ovviamente in scala ridotta e ridotta all'essenziale, capace di generare dinamismo delle forme e collegamento ad elementi riconoscibili a livello internazionale del mondo urbano. Forme essenziali capaci di creare affezione e riconoscibilità in un oggetto che può diventare parte della casa di tutti, in ogni parte del mondo".
Attività di ricerca	Innovazione nel campo del "sistema ufficio" e progettazione di una nuova postazione di "coworking"	Il Briefing di progetto è stato portare innovazione nel campo dell'ufficio. Prima della definizione del percorso programmatico da seguire per la progettazione del nuovo prodotto a livello di Concept vi è stata una fase di ricerca per conoscere la realtà storico evolutiva del settore: la nascita e l'evoluzione, sino all'era contemporanea, del sistema e del mobile da ufficio; gli usi contemporanei e futuri della modalità di condivisione degli spazi di lavoro con postazioni multiple "coworking". Un'indagine di mercato delle Aziende produttrici nel settore in esame ha consentito una lettura comparativa sul prodotto selezionato. La ricerca ergonomica e normativa nel settore uffici è stata una componente del progetto. Nella fase progettuale si è arrivati all'ideazione di un nuovo prodotto capace di interpretare al meglio le tendenze attuali e future nel settore ufficio e degli spazi in condivisione "un innovativo postazione di coworking, pensata sia per l'utilizzo in condivisione e sia, all'occorrenza, per l'utilizzo sino a quattro singoli operatori. Una torretta multifunzione centrale al sistema, dotata al proprio interno di quattro tende a rullo estensibili, consente di creare la privacy sino a quattro postazioni indipendenti. La torretta multifunzione è anche fonte di luce indiretta e diretta verso le singole postazioni di lavoro e fonte di corrente per le attrezzature informatiche. Il tutto progettato secondo gli standard dimensionali, normativi ed ergonomici dell'ambiente ufficio. Una innovativa interpretazioni di luoghi di lavoro che dovranno anche in futuro essere pensati per essere flessibili, modulabili ed adattabili alle esigenze in continuo divenire"
Attività di produzione artistica	"Il Medioevo a Colori" presso il Castello di Novara 25/05/2019	L'evento progettato e organizzato dal docente di Lettering, Tipografia e Graphic Design dell'ACME di Novara, in collaborazione con: UPO di Alessandria, Stamperia Legatoria Artistica "Sotto Torchio", Istituto OMAR di Novara, Associazione Artistico Culturale "Forma Mentis" e il Centro Studi per la divulgazione dell'Arte Tipografica. "Il Medioevo a colori" è il risultato di un anno accademico dedicato alle tematiche scientifiche medievali: La creazione della carta I pigmenti colorati L'inchiestro ferrogallico Alla fine del progetto di studio e laboratoriale è stato creato l'evento: "Medioevo a colori 2019" titolo dedicato al pensiero errato sui secoli bui. La manifestazione ha avuto l'obiettivo di rendere pubblici i risultati raggiunti durante le ore di studio e laboratorio. L'organizzazione della giornata di studi è stata la seguente: 1) Presentazione del progetto da parte dei relatori 2) Relazione da parte degli studenti sulle singole tematiche laboratoriali 3) Tavoli laboratoriali e dimostrativi al servizio del pubblico
Attività di produzione artistica	"Antica Pieve di San Giovanni Battista" Progetto editoriale - fotografico	Alla base di questo studio vi è l'analisi dell'Antica Pieve di San Giovanni in Vespolate. Questa ricerca è stata svolta analizzando, in primis, il contesto storico e quello geografico dell'XI secolo col fine di individuare con precisione l'ambiente in cui è sorta la Pieve. Si è passati poi ad analizzarne l'architettura, le opere artistiche al suo interno e gli elementi peculiari che la caratterizzano, il tutto illustrato da fotografie originali realizzate sul luogo. Nel primo capitolo, si passa in rassegna il contesto storico in cui è inserita, alla sua nascita, la Pieve di San Giovanni Battista in Vespolate. In particolare, nel paragrafo 1.1 viene descritta la posizione della Chiesa nell'XI secolo, poiché, in tale epoca esercitava non solo il suo potere spirituale, ma anche un forte potere temporale. Nel paragrafo 1.2 invece, si considera la Diocesi di Novara sempre nell'XI secolo, in modo da inquadrare per l'appunto il contesto in cui la suddetta Pieve è stata fondata. Nel secondo capitolo si analizza il contesto geografico in cui è nata e vive tuttora la Pieve di San Giovanni Battista. Nel paragrafo 2.1 si descrive la Bassa Novarese, ovvero il territorio in cui è situato il paese di Vespolate di cui si parla nel paragrafo 2.2. Nel terzo capitolo si entra nel vivo dell'argomento. Vengono analizzati, nel paragrafo 3.1, il significato della parola Pieve innanzitutto partendo dall'etimologia, fino ad arrivare all'uso che ne facciamo oggi legato agli edifici religiosi, arrivando a parlare della storia della Pieve, ovvero come sono nati i primi edifici di questo tipo. Nel paragrafo 3.2 vengono approfondite le caratteristiche artistiche e architettoniche delle Pievi Romaniche, di cui la Pieve di San Giovanni Battista fa parte. Nel quarto capitolo si analizza la Pieve di San Giovanni Battista in Vespolate, oggetto di questa tesi. Nel paragrafo 4.1 si parla della storia di questo monumento molto importante per il paese di Vespolate mentre, nel paragrafo 4.2, viene analizzata la struttura dell'edificio, commentando i vari cambiamenti che l'hanno caratterizzato nel corso dei secoli; nel paragrafo 4.3 ci si sofferma sulle opere artistiche presenti ancora oggi all'interno della Pieve. Nel quinto capitolo sono riportati degli esempi di visite pastorali legate alla Pieve. Nel sesto capitolo sono analizzati gli aspetti curiosi che caratterizzano San Giovanni Battista in Vespolate come, ad esempio, le iscrizioni incise sui muri che raccontano fatti realmente accaduti tra il XVIII e il XX secolo.
Attività di produzione artistica	"Il Sound Design e la Musica Adattiva nel mondo multimediale. L'importanza della ludomusicologia nell'Entertainment"	La prima fase è stata di studio, analisi e ricerca di informazioni sull'argomento tema del progetto. Negli ultimi anni, l'ambito videoludico è sempre più importante, riuscendo a volte a diventare fondamentale nella vita di tutti i giorni. Non si parla più di videogame dentro uno schermo e basta, ma la tecnologia ha permesso di interfacciarsi in modo quasi completo con ogni tipologia di apparato informatico, il quale ci permette di creare interattività tra macchina e uomo. Anche l'ambito musicale si è molto evoluto, seguendo anch'esso la tecnologia e l'avanzamento della qualità che si può proporre. Nell'ambito dell'interattività, la musica, unita alla tecnologia, ha aperto molti nuovi argomenti, tra cui la musica adattiva o interattiva. Si fa ampio riferimento alla musica adattiva che possiamo trovare nei videogame moderni, ma questa è solo la partenza. Sono stati analizzati vari casi in ambito scientifico/psicologico in cui questa tecnologia ha portato dei veri e propri benefici in ambito di interattività e feedback in base agli eventi che accadono in un videogame. Si è cercato di portare questa interattività nel mondo reale, provando ad applicare gli studi e le tecniche usate nei videogame, anche in una situazione interattiva, ma reale e arrivando a progettare ENTROPIA un sistema audio adattivo per Escape Room. Tutta la fase pratica è stata progettata, ideata e realizzata potendo studiare sul campo un reale luogo (una Escape Room) in modo da acquisire dati importanti per confermare quanto questa tipologia di lavoro potesse essere interessante. I feedback dei clienti e degli addetti ai lavori hanno permesso di perfezionare al meglio il risultato finale del progetto.
Attività di produzione artistica	"Il fumetto racconta ..." Progetto editoriale	Il progetto è stato realizzato in collaborazione con GEO4MAP, azienda leader italiana nel settore della geografia e della cartografia, la quale sceglierà una delle storie realizzate per la pubblicazione su un suo progetto editoriale legato all'esplorazione. GEO4MAP ha suggerito gli argomenti chiave per il progetto, che sono stati: • PIANETA TERRA: uomini e spedizioni di ieri e di oggi alla scoperta del nostro pianeta • UNIVERSO: la conquista, i pianeti, l'uomo sulla Luna, verso nuovi universi, mondi sconosciuti, viaggi nello spazio • GENI: donne e uomini, di ieri e di oggi, che hanno cambiato la storia, la matematica, la fisica e le altre discipline scientifiche, artistiche, sociali • ANIMALI ESTINTI: alla ricerca di animali scomparsi dal nostro pianeta dalle origini ai tempi nostri. Come erano e dove vivevano? • LA TAVOLA PERIODICA: la chimica e gli elementi, i personaggi che hanno contribuito a realizzarla. Il progetto si è concretizzato con la stampa di un volume spillato di 36 pagine, contenente 9 storie degli studenti del corso di Arte del fumetto.
Attività di produzione artistica	"Habitus e Abitare. Relazioni, contaminazioni e crossover tra dimensione architettonica e spazio del corpo"	L'obiettivo è stato quello di investigare il rapporto tra la poetica degli spazi urbani di cultura medio-orientale e la pratica progettuale legata all'accessorio moda; sono stati evidenziati gli aspetti di tangenza tra discipline progettuali, in particolare quella relativa alla pratica architettonica e quella legata al mondo del fashion design. Si è arrivati a dimostrare come la contaminazione tra ambiti, che ad una prima occhiata possono sembrare molto distanti, è invece l'elemento che più arricchisce e rende completo un progetto: il processo ideativo è sempre più tratteggiato da questa capacità propria del progettista di guardare altrove, di attingere da altre sfere e da altri ambiti le sue suggestioni e le sue ispirazioni per poi saperle incorporare nel progetto di moda Nella prima fase di ricerca ci si è soffermati sulla relazione tra architettura e moda, viste come due discipline progettuali impegnate rispettivamente a "vestire lo spazio" e "vestire il corpo". A partire da questa prima ricognizione l'analisi si è spostata su tre città (Chefchaouen, Petra e Lisbona) e su diversi aspetti della loro configurazione spaziale: gli elementi costruttivi, quelli formali e quelli iconografici-decorativi che sono stati approfonditi per estrapolare da un lato gli aspetti di continuità e dall'altro quelli che le rendono uniche. Nella seconda fase è stato invece affrontato il tema delle contaminazioni iconografiche mediorientali nella moda occidentale, con una particolare attenzione per gli stilisti contemporanei. Nella terza fase sono state affrontate le ricadute progettuali: l'idea è stata quella di tradurre in una collezione di borse e calzature gli elementi estrapolati durante la fase

		<p>di ricerca sui tre diversi spazi urbani. Nello specifico per la città di Chefchaouen si è deciso di approfondire l'elemento cromatico, per quella di Petra l'elemento costruttivo e per Lisbona l'elemento decorativo rappresentato dagli azulejos. Il risultato è una collezione che incarna la dimensione più identitaria degli elementi spaziali in una serie di oggetti da indossare.</p>
Attività di produzione artistica	"Tecniche di tintura naturale. L'essenziale è invisibile agli occhi"	<p>L'obiettivo è stato quello di esplorare le potenzialità della tintura naturale in ambito tessile e di investigare possibili ricadute progettuali nel settore del ready-to-wear; si è evidenziata l'esistenza di nicchie di produzione all'interno della filiera del settore moda in cui si possono percorrere strade sostenibili, inconsuete e esteticamente interessanti per la realizzazione di capi che sono veri e propri "fari" nel panorama della moda mainstream. In un momento storico in cui ci si interroga su come ridurre l'impatto ambientale di attività produttive così inquinanti come la produzione tessile, cercare soluzioni innovative modificare i processi è un passo importante. La ricerca, in maniera ambiziosa, propone di pensare su larga scala e di lavorare su più aspetti: sulla ricerca di nuove materie prime, sul trattamento delle acque di scarico, sull'ottimizzazione delle diverse fasi di lavorazione e, non per ultimo, sulla sensibilizzazione del consumatore contemporaneo. Il progetto si conclude infatti con una domanda aperta che è anche una sfida: "e se un leggero passo indietro, inteso come un recupero di tecniche, pratiche e saperi tradizionali, stesse comunque a simboleggiare un passo decisivo per il progresso?" Nella prima fase di ricerca è stata proposta una panoramica ragionata sulla storia della tintura e dei pigmenti (naturali e chimici) dal periodo Neolitico ad oggi. In particolare ci si è soffermati su vantaggi e svantaggi delle diverse tecniche e sull'analisi di fattibilità tecnica dei processi produttivi. Sempre in questa fase sono state analizzate le diverse categorie di fibre, con particolare attenzione per le fibre di origine naturale (animali, vegetali, minerali) e quelle man-made (sintetiche e artificiali). È stata poi eseguita una ricerca sul territorio per individuare quali potessero essere gli elementi naturali (foglie, bacche, frutta, corteccia, radici, funghi, licheni, ecc.) tipici con un potere tintorio sufficiente per l'estrazione del pigmento. Nella seconda fase il focus si è spostato sul tema del dettaglio e dell'ornamento come elementi fondamentali nella costruzione dell'immaginario collettivo nelle diverse epoche storiche e su come questi due aspetti possano diventare mediatori del valore nel sistema moda. Dopo le fasi di ricerca si è arrivati alla fase progettuale; l'idea è stata quella di realizzare una piccola collezione di tre capi utilizzando fibre diverse tra loro: un capospalla in lana, una camicia in lino e una gonna in seta. I tessuti utilizzati per confezionarli sono stati tinti con quello che è stato identificato come un materiale naturale rappresentativo della Valsesia: la corteccia dell'albero di castagno. Nello specifico la tintura è stata eseguita praticando suggestivi effetti di sfumatura sia in verticale che in orizzontale e tingendo anche i filati di costruzione del capo e i bottoni in corozo.</p>
Attività di produzione artistica	METODOLOGIA E ANALISI VISIVA	<p>L'obiettivo è stato quello di sviluppare negli studenti una capacità di lettura dell'immagine consapevole e critica affrontando la "visione dell'immagine visiva" in generale, e dell'opera d'arte in particolare, come un processo attivo e articolato riconducibile a un problema di metodo. Una vera e propria "analisi visiva" legata sia alle conoscenze generali e specifiche acquisite nel tempo dall'individuo sia al contesto in cui questo agisce. Le lezioni sono state svolte utilizzando in contemporanea 2 computer collegati con due schermi video in simultanea: uno per la proiezione dei testi redatti dal docente sugli argomenti trattati e uno per la proiezione delle immagini a essi correlate. Complessivamente è stato fornito agli studenti un apparato testuale originale di circa 100 pagine ed è stato presentato un apparato iconografico di più di 850 immagini e diversi video sempre selezionati dal docente. Nella fase iniziale sono stati proposti gli strumenti concettuali per una presa di coscienza riguardo il problema della lettura dell'immagine attraverso lo studio e la discussione, sia dal punto di vista metodologico che del contenuto, del testo "L'immagine visiva" di Ernst H. Gombrich. Il testo è la fonte (scientifica e autorevole) da cui si sono sviluppate le moderne ricerche di lettura dell'immagine e comunicazione visiva. Dall'analisi del testo è emerso come sia possibile estendere alle immagini l'attribuzione delle funzioni comunicative tradizionalmente assegnate ai testi verbali ovvero la funzione espressiva, evocativa e descrittiva dell'immagine e come questa categorizzazione sia correlabile a specifici aspetti morfologici dell'opera e alle qualità assegnate alle opere d'arte in specifici ambiti e periodi storici. Per esempio correlazioni sono state fatte con: Espressionismo, Impressionismo, Neoclassicismo. Sono stati approfonditi i concetti di testo, contesto, codice assunti da Gombrich come gli elementi "base" da indagare e conoscere per attuare una corretta lettura dell'immagine; anche il concetto di codice selettivo è emerso come entità indissolubilmente legata a qualsiasi tipo di codice espressivo oltre a quelli di conoscenze implicite o assunti occulti. È stato quindi affrontato il tema dell'immagine come elemento di un processo comunicativo suscettibile di perdita di carico espressiva come qualsiasi messaggio oggetto di una comunicazione. Il processo è stato indagato studiandone le singole fasi: emittente, messaggio, codifica, trasmissione, canale, ricezione, decodifica, messaggio, ricevente. La superiorità comunicativa di alcune forme grafiche rispetto a espressioni testuali è stata evidenziata affrontando gli studi di Otto Neurath e visionando alcune tipologie di ISOTYPE (International System of Typographic Picture Education), ovvero il sistema di rappresentazione, attraverso segni, che permette di visualizzare dati complessi inventato per superare le barriere culturali e linguistiche di ogni paese. È stato precisato cosa si intende per ridondanza espressiva (connubio testo-immagine) analizzando l'associazione tra gli affreschi delle Virtù e dei Vizi dipinti da Giotto nella Cappella degli Scrovegni e i "titoli" che ne stanno alla base; anche la visione di alcuni esempi di Poesia visiva (collocata nel suo contesto storico-artistico) ha esplicitato il problema. Sono stati affrontati punto per punto elementi specifici riguardanti la lettura dell'immagine inerente all'oggetto "opera d'arte" seguendo uno svolgimento consequenziale. Sono state viste le diverse definizioni di immagine e le loro relazioni con la cosa-oggetto secondo un testo del filosofo Remo Bodei; l'opera d'arte è stata correlata al concetto di semioforo (portatore di segni), alla luce delle riflessioni di Krzysztof Pomian, e vista come stimolo alla processualità cerebrale. Le problematiche generali che riguardano la lettura dell'immagine nell'opera d'arte sono state affrontate, per quello che riguarda l'aspetto generale, alla luce delle riflessioni di Federico Zerri e, successivamente, mediante "focus" riguardanti i principali fattori condizionanti una adeguata lettura: • il percorso visivo di lettura dell'immagine: sono stati precisati i significati di elementi salienti, punti di attenzione, pause di fissazione studiati con eye-tracking (tracciamento oculare); • stato di conservazione e degrado: visto attraverso esempi di smembramenti (politico che Pietro Vannucci detto il Perugino realizzò per la Certosa di Pavia), ridipintura ("Gioconda Hermosa" del Prado); • linguaggio espressivo; • tecnica: analizzando il percorso operativo poco noto dell'artista Gian Lorenzo Bernini; • supporti e materiali; • titolo: alla luce della classificazione redatta da Maurizio Tullio (Titolo denotativo/descrittivo, Titolo connotativo, Titolo poetico, Titolo metalinguistico, Titolo aspecificante) e di considerazioni rivolte specificatamente ai titoli di opere d'arte contemporanea; • soggetto: avendo come riferimento il saggio "Iconografia e iconologia" di Erwin Panofsky e specificatamente la parte riguardante l'analisi Pre-iconografica (o analisi pseudoformale), l'analisi Iconografica e l'interpretazione iconologica; • codice espressivo; • iconografia: il tema è stato affrontato anche delineando gli sviluppi iconografici dell'Imago Pietatis confrontato con quello della Pietà; • simbolismo: discutendo alcune interpretazioni fatte da Federico Zerri nel suo libro "Dietro l'immagine" (Madonna con bambino" di Carlo Crivelli e la "Notte" di Michelangelo); • linguaggio metaforico; • fonte letteraria e fonte iconografica: il tema è stato correlato alle rappresentazioni di un passo del racconto mitologico di Apuleio fatta da Antonio Canova ("Amore e Psiche che si abbracciano o giacenti"- terminato nel 1792 - e "Amore e Psiche stanti") ma anche ai manifesti teorici del Futurismo, del Neoplasticismo, dell'astrattismo di Kandinsky e dei materiali della "popular art". Tutti questi argomenti sono stati affrontati prendendo visione e mettendo in relazione trasversalmente esempi di arte antica, arte moderna e arte contemporanea. Partendo dall'assunto che per una corretta lettura delle immagini contemporanee è necessario conoscere le idee, i manifesti e i programmi dei movimenti artistici del XX secolo sono stati affrontati specifici "argomenti chiave". L'Arte astratta è stata vista come uno dei poli dell'espressività plastica in rapporto all'asse astrazione-figurazione emerso dalle teorie tradizionali di Worringer (in: "Astrazione e Empatia") e gli sviluppi storici evidenziati da Dora Vallier (in: "L'art Abstrait"). Attraverso gli studi di Guido Ballo è stata studiata la nascita dell'arte astratta come una tendenza favorita dai movimenti e le situazioni del primo novecento (Avanguardie storiche) che hanno portato all'affermarsi in modo transnazionale di questa tendenza. Sono state poi puntualizzate le principali idee e riflessioni legate al codice "non-oggettivo" e gli sviluppi che si sono avuti fino ai giorni nostri. Il pensiero di Marcel Duchamp è stato affrontato per la sua rilevanza culturale e per il peso che le sue riflessioni sul concetto di "arte" hanno avuto sugli sviluppi artistici del XX e XXI secolo. Le sue opere sono state lette alla luce dei diversi saperi implicati: soprattutto Alchimia e Filosofia Analitica (con la scuola di Vienna). Le nozioni di arte di ricerca e arte sperimentale è stata focalizzata attraverso la lettura dei testi teorici di alcuni artisti e critici come David Hockey, Giulio Carlo Argan, François Molnar, François Morellet, Allan Kaprow, Bruno Munari, Alessandro Mendini. Ne è emersa una costellazione di scelte ideologiche e programmatiche legate comunque tutte da una messa in discussione programmatica delle nozioni tradizionalmente associate all'arte. Durante il corso sono state visionate video-interviste rilasciate da</p>

personalità del mondo dell'arte utili a una maggiore comprensione delle problematiche nodali riguardanti l'espressività immaginale contemporanea. Segnalata tra le altre: una rara intervista rilasciata da Marcel Duchamp a Jean Antoine; un'intervista a Michel Gauthier riguardo l'opera di Jean Tinguely "Requiem pour une feuille morte" (1967); il video di Fabio Mauri Ebra. Un'intervista a Alfredo Jaar riguardante il video storico Gold in the morning del 1985 in cui l'artista descrive il lavoro di cercatori d'oro in un giacimento a cielo aperto brasiliano (Serra Pelada). È stato visionato l'episodio "Le vacanze intelligenti" di Alberto Sordi del 1978 per discutere le problematiche di fruizione e lettura dell'arte contemporanea legate al grande pubblico e più che mai presenti nell'attualità. Sono stati visionati e analizzati esempi di arte tribale africana (maschere Dan e Dogon, relative all'aggiornamento dei codici espressivi delle avanguardie artistiche); opere originali di poesia visiva (riguardo la coincidenza e sovrapposizione di "testo" e "codice espressivo" in determinate immagini); xilografie giapponesi originali (di Hokusai, Eisen, Kunisada) legate al codice espressivo (codice selettivo) rilievo grafico e della stampa artistica in generale. Cartelle di serigrafie e litografie di opere realizzate da artisti legati all'astrazione lirica e all'astrazione geometrica (Carla Badiali, Max Bill, Franco Grignani, Bruno Munari ecc.). Gli studenti sono stati stimolati a trasferire le conoscenze acquisite in una capacità di ricerca e di lettura autonoma dell'immagine. La redazione finale di un personale percorso di lettura di un'immagine (prevalentemente di un'opera d'arte) è stato il mezzo conclusivo attraverso cui gli studenti hanno dimostrato di aver compreso che la visione dell'immagine e dell'opera d'arte è un processo attivo e articolato. Un atto osservabile e riconducibile a un problema di metodo e di analisi visiva legato sia alle conoscenze generali e specifiche acquisite nel tempo dall'individuo che al contesto in cui questo agisce. Durante il corso gli studenti hanno realizzato un personale alfabeto grafico utilizzato poi per il proprio progetto finale. Il progetto finale è consistito nella realizzazione di un personale percorso di lettura di un'opera d'arte scelta in base al programma svolto. Il percorso di lettura prevedeva la ricerca di informazioni dettagliate riguardo l'opera selezionata (stato di conservazione, vicissitudini ecc.), l'artista (formazione, attività ecc.), i contesti (storico, politico, artistico, culturale ecc.), il titolo, le fonti testuali e iconografiche, il codice espressivo, gli elementi simbolici o metaforici, il peso germinale dell'opera negli sviluppi artistici successivi. La ricerca, naturalmente, si è costituita come un'analisi delle problematiche insite nella lettura dell'immagine e nei suoi metodi. Il progetto è stato realizzato come prodotto editoriale cartaceo e impaginato in un prodotto visuale, dal titolo: "Esercizi di logica e di stile: La deriva dei titoli migranti. Dall'astratto al 'concreto'", in cui sono confluite tutte le competenze acquisite durante il triennio: formato, copertina, lettering, impaginazione, scelte iconografiche dovevano essere coerenti con il soggetto e i contenuti testuali. È stato realizzato anche un saggio dal titolo "Gli aspetti dell'arte tribale definibili come orrifici, acquisiti dall'espressionismo tedesco (Die Brücke)." "Osservazioni, considerazioni, e sviluppi progettuali" che ha affrontato il problema della relazione tra arte moderna e contemporanea e arte tribale e primitiva, oramai studiato e ampiamente accettato, indagandone però un aspetto specifico e non ancora adeguatamente svelato ovvero gli aspetti morfologici definibili come orrifici presenti nelle opere di arte tribale di alcune etnie africane acquisiti dagli espressionisti tedeschi di "Die Brücke" nella propria produzione artistica. Si è dato conto, in prima battuta, delle diverse definizioni di "Arte Primitiva" e "Arte Tribale" e delle diverse accezioni letterarie e artistiche di "orrifico". Successivamente si è indagata la penetrazione dell'arte tribale in occidente, la sua relazione con le avanguardie storiche e quindi analizzando e confrontando alcune opere di arte africana e opere dell'Espressionismo tedesco, si sono esposti quali elementi morfologici orrifici potessero essere definibili come comuni. Il progetto è sfociato nella progettazione di opere dal titolo "Espressioni primarie" realizzate sul tema in oggetto.

### c.3) corsi preaccademici (parte riservata alle Istituzioni AFAM dei settori musicale e coreutico )

l'elenco dei corsi preaccademici (specificando se svolti con personale in organico o personale a contratto, indicandone i relativi criteri di impiego/reclutamento)

**Nessun dato presente in archivio.**

### d.3) Valutazione NdV

valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di eventuali criticità

L'Accademia ha realizzato una offerta formativa che è andata incontro ad una richiesta di formazione innovativa e più legata al mondo del lavoro e della produzione, come l'insegnamento in "grafica e progettazione per l'impresa". Nello stesso tempo ha portato avanti corsi più tradizionali, più vicini al mondo dell'arte nel suo significato più intrinseco che attiene alle diverse forme di espressione dell'arte visiva (pittura, restauro e scenografia). L'aspetto più peculiare che indubbiamente alza il livello di qualità dell'attività formativa è data da una intensa attività di workshop che è stata svolta in maniera collaterale ma non per questo meno rilevante rispetto a quella principale di svolgimento dei corsi. Le attività extracurricolari costituiscono un punto di forza dell'attività formativa. Sono veramente numerose le iniziative intraprese nel territorio che contribuiscono ad arricchire la preparazione degli allievi. In particolare sono stati realizzati interessanti workshop nel campo della grafica con diversi approfondimenti svolti nell'utilizzo della carta. Anche per altri insegnamenti come ad esempio Teoria della percezione e Psicologia della forma sono stati realizzati importanti approfondimenti con il coinvolgimento degli studenti.

## 4. Popolazione Studentesca

### Popolazione studentesca

a.4) provenienza geografica degli studenti (Italia)

CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE	ISTITUTO	REGIONE	ISCRITTI ITALIANI	ISCRITTI_CORSI_ACCADEMICI	ISCRITTI_CORSI_PRE_ACCADEMICI
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	ABRUZZO	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	BASILICATA	1	1	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	CALABRIA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	CAMPANIA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	EMILIA ROMAGNA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Italiani residenti all'Estero	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	LAZIO	1	1	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	LIGURIA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	LOMBARDIA	20	20	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	MARCHE	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	MOLISE	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	PIEMONTE	94	94	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	PUGLIA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	SARDEGNA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	SICILIA	1	1	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	TOSCANA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	TRENTINO-ALTO ADIGE	1	1	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	UMBRIA	0	0	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	VALLE D'AOSTA	1	1	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	VENETO	0	0	

a.4) provenienza geografica degli studenti (Estero)

CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE	ISTITUTO	PAESE ESTERO	ISCRITTI STRANIERI	di cui TRIENNIO	di cui BIENNIO	di cui V.O.sup	di cui CU+Post-diploma	di cui Pre-acc	di cui V.O.inf-med
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Cina	14	14	0	0	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Pakistan	1	1	0	0	0	0	0

b.4) distribuzione per classi di età degli iscritti ai corsi accademici

CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE	ISTITUTO	FASCIA ETA'	ISCRITTI TOTALI	di cui TRIENNIO	di cui BIENNIO	di cui CU+Post-diploma	di cui V.O.sup	di cui Pre-acc	di cui V.O.inf-med
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	30 anni e oltre	0	0	0	0	0	0	0

AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	da 18 a 19 anni	0	0	0	0	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	da 20 a 24 anni	123	123	0	0	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	da 25 a 29 anni	11	11	0	0	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	fino a 17 anni	0	0	0	0	0	0	0

c.4.1) numero studenti iscritti part-time

c.4.2) numero di studenti con doppia iscrizione (AFAM/Università)

CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE	ISTITUTO	PART-TIME	Iscritti anche a UNIVERSITA'
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	0	0

d.4) dati sui percorsi di studio degli studenti (immatricolazioni, iscritti, fuori corso, diplomati)

CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE	ISTITUTO	TIPO CORSO	di cui IMMATRICOLATI/ISCRITTI		di cui ISCRITTI FUORI CORSO	DIPLOMATI
				ISCRITTI	I anno		
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.1L	134	36	20	26
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	D.A.2L	0	0	0	0

#### e.4) Valutazione NdV

- valutazione complessiva dei trend e dei fenomeni significativi che emergano dall'analisi dei dati sui percorsi di studio degli studenti (immatricolazioni, fuori corso, diplomati, trasferimenti in ingresso e in uscita, prosecuzione dal triennio al biennio nella stessa istituzione, iscritti al biennio provenienti da altra Istituzione), con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità

Il trend rispetto al passato anno accademico è in linea di massima stabile o in lievissima flessione. La maggior parte degli studenti proviene dalla regione Piemonte, circa 20 dalla Lombardia. Tra gli studenti stranieri, sono più numerosi quelli provenienti dalla Cina. Anche il numero dei diplomati è da considerare di buon livello in relazione alla quantità degli allievi iscritti.

## 5. Organizzazione della didattica

### Organizzazione della didattica

a.5) link alla pagina del sito ufficiale dell'Istituzione in cui è pubblicato l'elenco degli insegnamenti con i relativi titolari per l'a.a. in esame

[http://www.acmenovara.it/acme-insegnamenti\\_2018-2019.html](http://www.acmenovara.it/acme-insegnamenti_2018-2019.html)

- b.5) articolazione del calendario didattico, specificando l'eventuale organizzazione in semestri, il numero delle settimane di durata del semestre, il numero di sessioni d'esame e il numero di appelli per esame)

calendario\_didattico\_a.a.\_2018\_2019.pdf [Scarica il file](#)

- c.5) modalità di attribuzione degli incarichi di docenza – compresi quelli extracurricolari – assegnati al personale interno ed esterno (bando, valutazione comparativa, assegnazione diretta)

Gli incarichi di docenza vengono annualmente conferiti per chiamata diretta dal Legale rappresentante dell'Ente gestore, sentito il Consiglio accademico, sulla base della vigente normativa, secondo procedure che rispettano i CCNL di settore e che contemplano anche modalità comparative dei curricula documentati dai candidati, con specifico riferimento al settore scientifico disciplinare.

- d.5) criteri di attribuzione di ore aggiuntive ai docenti in organico, con descrizione analitica delle attività per cui le ore sono affidate e i relativi costi; modalità di assegnazione degli incarichi a personale esterno, con l'elenco degli incarichi, della relativa durata e dei costi connessi;

I docenti sono tenuti a svolgere il corso annuale o semestrale nei giorni e per il numero delle ore fissati dal calendario didattico. Modalità diverse sono ammissibili e programmabili in presenza di particolari tipologie didattiche o in presenza di eccezionali esigenze, purché preventivamente autorizzate. Ogni altro elemento è definito dal contratto con cui l'Accademia ha conferito l'incarico di insegnamento. Il docente è tenuto a svolgere personalmente le lezioni del corso a lui affidate. Potrà invitare esperti per lezioni su argomenti specifici purché preventivamente autorizzato dal Direttore.

- e.5) descrizione delle modalità di accertamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti internazionali in entrata, nonché dei provvedimenti di ordine didattico adottati per sostenere un'efficace integrazione nel sistema di tali studenti;
- f.5) la descrizione delle modalità degli esami di ammissione, specificando, ove necessario, le diverse modalità di prova per il I e II livello;
- g.5) la descrizione delle modalità della prova finale di diploma (con riguardo all'elaborato/tesi e alla prova pratica), specificando, le diverse modalità di prova per il I e II livello.

La prova di conoscenza della lingua italiana per studenti stranieri non residenti consiste in un colloquio relativo ad argomenti generali e nella lettura di un testo in italiano. Ogni studente straniero è affidato ad un tutor (di madrelingua) che lo segue durante tutte le fasi dell'ammissione e successivamente per tutto l'anno accademico. L'ammissione ai corsi consiste nella presentazione del "portfolio" dello studente e in un colloquio. Lo studente produce alla Commissione una serie di elaborati precedentemente svolti anche presso la scuola superiore di provenienza e successivamente, attraverso un colloquio, la Commissione valuterà le attitudini e le motivazioni dei candidati. Per il conseguimento del Diploma Accademico di Primo Livello la prova finale consiste nella presentazione di una produzione di carattere laboratoriale, coordinata nell'ambito della disciplina d'indirizzo dello specifico corso di diploma, sotto la guida di un docente responsabile unitamente all'elaborazione e conseguente esposizione di un saggio breve di carattere teorico, predisposto in forma scritta o scrittografica sotto la guida di un relatore. Per il conseguimento del Diploma Accademico di Secondo Livello la prova finale consiste nella presentazione di una produzione artistica originale integrata sotto l'aspetto laboratoriale, teorico, storico-critico e metodologico, svolta sotto la guida di uno o due relatori, uno per la parte artistico-laboratoriale ed uno per la parte teorica, storico-critico-metodologica, discussa pubblicamente davanti alla commissione.

### h.5) Valutazione NdV

valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità.

Da quanto sopra riportato dall'Istituzione non appaiono particolari criticità nell'organizzazione della didattica. Le modalità di reclutamento del personale docente sono quelle proprie dell'istituzioni private per le quali valgono le motivazioni che sono state sopra riportate. Per quanto concerne le regole riguardanti più da vicino gli studenti, sembrano coerenti con le disposizioni generali in materia. Le regole introdotte riguardanti le diverse tappe della carriera accademica sono state disciplinate in maniera adeguata ed esaustiva. Da apprezzare, in particolare, l'istituzione del tutor che accompagna lo studente straniero per tutto l'iter del corso, dall'ingresso fino al termine dell'anno accademico.

## 6. Personale

### Personale nell'a.a. oggetto della valutazione

a.6) indicazione del numero di posti in organico e del numero di docenti a tempo indeterminato e determinato; elenco delle conversioni di cattedra eventualmente intercorsi nell'anno di riferimento;

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	<b>COMUNE ISTITUTO</b>	<b>Docenti TI</b>	<b>Docenti TD</b>	<b>Esperti a contratto</b>	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	0	92	0(0)

b.6) elenco degli insegnamenti a contratto affidati a docenti esterni, specificando il numero di ore di ciascun insegnamento;

Non sono previsti insegnamenti affidati a docenti esterni.

b.6 bis) elenco degli insegnamenti a contratto affidati a docenti esterni, specificando il numero di ore di ciascun insegnamento - Caricamento eventuale file PDF;

c.6) elenco del personale amministrativo a tempo indeterminato e determinato, specificando la qualifica di ciascun addetto; elenco dell'eventuale personale amministrativo a contratto fuori organico, specificando in quest'ultimo caso tipologia contrattuale e motivazione dell'assunzione;

<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	<b>COMUNE ISTITUTO</b>	<b>TIPO_PERSONALE</b>	<b>Tempo Indeterminato</b>	<b>Tempo Determinato</b>	<b>Contratto</b>	
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Altro	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Assistente	5	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Coadiutore	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Collaboratore	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Direttore Amministrativo	0	0	0
AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	Direttore di ragioneria o biblioteca	0	0	0

c.6bis) RICHIESTO UPLOAD: se dati Report c6) non presenti

d.6.1) descrizione dell'organizzazione del personale adibito alla Biblioteca

d.6.2) indicazione della presenza di personale tecnico per i servizi informatici

Il personale amministrativo e tecnico è reso disponibile su richiesta degli studenti.

### e.6) Valutazione NdV

Valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità. Esprimere, inoltre, una valutazione sintetica delle Relazioni dei professori sul lavoro didattico-artistico svolto nell'ultimo triennio da ciascun docente, ai sensi dell'art. 22 del CCNL normativo 2002-2005 AFAM.

Il personale assunto è esclusivamente a tempo determinato in relazione alle esigenze didattiche che emergono di anno in anno. Parimenti il personale amministrativo e tecnico è ritenuto sufficiente in relazione alle esigenze principali dell'Accademia.

## 7. Servizi agli studenti e Diritto allo studio

### Servizi agli studenti e Diritto allo studio

- a.7) verifica dell'adozione del Diploma Supplement e del suo rilascio automatico e gratuito (upload di 2 diplomi uno di primo e uno di secondo livello rilasciati dall'istituzione e resi anonimi)

acme\_novara\_diploma\_supplement\_triennio\_1.pdf [Scarica il file](#)

acme\_novara\_diploma\_supplement\_biennio\_2.pdf [Scarica il file](#)

- b.7) descrizione modalità di accertamento dell'esistenza di procedure di riconoscimento dei CFA in ingresso e per l'attribuzione di debiti formativi in ingresso

E' consentito allo studente il passaggio da un Corso di studi ad un altro del medesimo livello, previa domanda inoltrata al Direttore dell'Accademia. Al passaggio da un Corso di studi ad un altro del medesimo livello i crediti formativi accademici acquisiti vengono riconosciuti, ai fini del nuovo Corso di studi scelto, solo se in esso previsti, fermo restando l'obbligo dello studente di assolvere tutti gli insegnamenti caratterizzanti per l'intera durata del nuovo indirizzo. Gli studenti in possesso di requisiti di accesso che danno diritto all'ammissione diretta all'Accademia, possono chiedere il passaggio a qualunque altro Corso di studi. Per gli studenti ammessi previo superamento di prove di accesso, il Consiglio accademico definirà i meccanismi di passaggio da un Corso di studi ad un altro, nonché le eventuali prove di ammissione. E' consentita la presentazione di apposita istanza di riconoscimento degli studi pregressi allo studente che si trova in una delle seguenti condizioni: a) in possesso di titolo universitario; b) in possesso di titoli accademici conseguiti all'estero; c) in possesso di titoli equipollenti agli studi universitari o accademici. L'eventuale riconoscimento deve avvenire mediante: a) presentazione della certificazione ufficiale del titolo conseguito con l'indicazione degli esami di profitto sostenuti; b) presentazione dei programmi didattici di ogni disciplina oggetto di esame di profitto; c) presentazione della certificazione ufficiale dell'istituzione equipollente di provenienza. Il riconoscimento può avvenire mediante: a) la convalida totale o parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico-formative eguali o affini a quelle previste dai piani di studio dell'Accademia, con il riconoscimento della votazione riportata nei relativi esami di profitto; b) la convalida parziale dei crediti acquisiti in determinate discipline o attività didattico-formative, senza convalida dell'esame di profitto conseguito, con l'obbligo di completare gli insegnamenti per le parti mancanti e sostenere i relativi esami di profitto sostitutivi della votazione precedentemente conseguita. Esami e crediti formativi conseguiti in attività Socrates/Erasmus e in scambi internazionali oggetto di convenzione vengono riconosciuti interamente ed entrano a far parte del curriculum accademico dello studente.

- c.7) monitoraggio dell'applicazione delle norme sul Diritto allo studio e dell'utilizzazione delle borse di studio e sulle attività retribuite riservate agli studenti;

#### 1. Esoneri Totali

COD_SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE	ISTITUTO	BENEFICIARI E		
				IDONEI NON BENEFICIARI	STUDENTI_HANDICAP	ALTRE_MOTIVAZIONI
003702003106	AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	BORSA D.LGS 68/12	0	0

- 2. Esoneri Parziali

COD_SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE	ISTITUTO TOTALE	
			"A.C.M.E"	0
003702003106	AFAM_131	NOVARA	"A.C.M.E"	0

- 3. Interventi Istituto

COD_SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE ISTITUTO	N. Borse di studio	N. Interventi a favore di studenti disabili	N. Attività di collaborazione a tempo parziale	N. posti alloggio assegnati	N. contributi-alloggio assegnati	N. Altri Interventi
003702003106	AFAM_131	NOVARA "A.C.M.E"	0	0	0	0	0	0

• **4. Interventi Regione**

COD_SEDE	CODICE MECCANOGRAFICO	COMUNE ISTITUTO	N. Borse di studio	N. Interventi a favore di studenti disabili	N. Attività di collaborazione a tempo parziale	N. posti alloggio assegnati	N. contributi-alloggio assegnati	N. Altri Interventi	CODICE_ENTE_DSU	NOME_ENTE_DSU
003702003106	AFAM_131	NOVARA "A.C.M.E"	21	0	0	1	0	0	0101	EDISU del Piemonte

- d.7) descrizione dei servizi di accoglienza rivolti agli studenti (alloggio, mensa, attività culturali, etc.) e dei servizi di supporto agli studenti stranieri (gestione delle pratiche connesse alla mobilità in entrata, supporto nella ricerca dell'alloggio, inclusione in reti sociali quali ESN - Erasmus Student Network, etc.)
- e.7) descrizione dei servizi di supporto agli studenti durante il percorso formativo (orientamento in entrata, in itinere e in uscita; tirocinio/stage; placement);

I servizi per il Diritto allo studio sono gestiti direttamente dalla Regione Piemonte attraverso il proprio Ente EDISU. Possono concorrere per l'assegnazione della borsa di studio e, se fuori sede, del servizio abitativo gli studenti italiani e stranieri, in possesso dei requisiti economici e di merito previsti dall'annuale bando, iscritti presso gli Atenei piemontesi accreditati, tra i quali questa Accademia. I servizi offerti sono: borsa di studio, premio di laurea, contributo straordinario, servizio abitativo, mense, prestito testi universitari, sale studio, ecc. Per quanto attiene gli studenti stranieri, questa Accademia oltre ad offrire i tradizionali servizi rivolti a tutti i discenti, monitora il processo formativo durante il percorso scelto ed interviene a supporto, qualora necessario. Inoltre offre informazioni ed assistenza agli studenti stranieri europei ed extraeuropei, anche prima del loro arrivo in Italia, per quanto attiene le procedure di pre-iscrizione e ogni altra questione che faciliti la permanenza in Italia. Questa Istituzione assicura le attività di orientamento in entrata – rivolte in particolare ai futuri studenti, alle loro famiglie e agli istituti superiori di secondo grado – finalizzate a una puntuale conoscenza dell'offerta formativa e dei servizi e delle opportunità offerte dall'Accademia. Inoltre supporta tutti gli utenti nella fase di scelta del corso di studi da intraprendere attraverso specifici servizi e iniziative, tra cui colloqui individuali di orientamento, consulenza telefonica, email, fiere e manifestazioni di orientamento. Sono infine previste attività di orientamento in collaborazione con gli Istituti Superiori di Secondo Grado, tra le quali convenzioni per attività formative, incontri di orientamento nelle scuole e progetti di Alternanza Scuola Lavoro. Durante il percorso degli studi l'Accademia attiva percorsi di tirocinio/stage a favore dello studente presso aziende, enti pubblici e privati con le quali ha specifiche convenzioni. L'attività svolta viene riconosciuta con l'attribuzione dei CFA.

- Inserire una convenzione di tirocinio curriculare in essere per l'a.a. di riferimento

Accademia\_di\_Belle\_Arti\_ACME\_Novara\_-\_Convenzione\_di\_tirocinio\_curriculare\_.pdf [Scarica il file](#)

**f.7) Valutazione NdV**

- valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità. Il Nucleo deve altresì riferire circa l'effettiva applicazione delle norme sul Diritto allo studio, nonché sull'esito delle verifiche sull'effettivo rilascio del Diploma Supplement.

L'Istituzione ha saputo disciplinare, in maniera sufficientemente esaustiva, la carriera accademica degli studenti in relazione ai vari momenti che segnano il percorso degli studi (ingresso, passaggi, crediti, ecc.) con l'emanazione di disposizioni che ne garantiscono la trasparenza e la correttezza. Per quanto concerne invece gli interventi più propriamente di assistenza nei confronti dei studenti più meritevoli e bisognosi, sono previste iniziative a carico della Regione. Particolare attenzione è stata posta all'attività di orientamento anche in collaborazione con altri istituti del luogo. E' anche apprezzabile l'attività di tirocinio svolta mediante convenzione, iniziativa quanto mai opportuna per avvicinare i giovani al mondo del lavoro



## 8. Sedi e attrezzature

### Sedi e attrezzature

- a.8) Dati sugli immobili dell'Istituzione  
Per le istituzioni autorizzate art. 11 si evidenzia che tale aggiornamento comporta una nuova valutazione da parte dell'Anvur

[Accedi al modulo edilizia](#)

### b.8) Valutazione NdV

- valutazione complessiva dell'adeguatezza delle strutture didattiche (aule e laboratori) dal punto di vista quantitativo e qualitativo (numero, dimensione dei locali e indice di affollamento, caratteristiche e attrezzature conformi per settore di appartenenza) e la loro funzionalità, mettendo in luce punti di forza ed eventuali criticità

Non emergono particolari criticità e non sono intervenute modifiche rispetto agli anni precedenti.

## 9. Biblioteca e patrimonio artistico

### Biblioteche e patrimonio artistico

- a.9) descrizione dello stato di conservazione, inventariazione e catalogazione del patrimonio librario e artistico, nonché delle strategie messe in atto per la sua valorizzazione

[Visualizza il modello 88](#)

- Descrizione della biblioteca (disponibilità di materiali volumi abbonamenti riviste online - apertura pubblico - consultazioni e prestiti - regolamento - spazi e attrezzature presenti).

Biblioteca\_Regolamento.pdf [Scarica il file](#)

- Patrimonio librario e artistico: descrizione dello stato di conservazione, inventariazione e catalogazione del patrimonio librario e artistico, nonché delle strategie messe in atto per la sua valorizzazione; dati sull'utilizzazione del patrimonio librario e artistico da parte dell'utenza interna ed esterna (procedure di consultazione, prestito, acquisizioni e abbonamenti, apertura a studio esterni), anche con riferimento alle strutture o ai servizi di supporto (ad. es. presenza di una sala di lettura, di un'attrezzatura per fotocopie, di computer a disposizione degli utenti, di settore per la lettura in formato digitale, sezione per i periodici di settore, etc.).

Biblioteca\_struttura\_e\_servizi.pdf [Scarica il file](#)

- b.9) indicazione degli orari di accessibilità della Biblioteca e delle altre raccolte (Musei, etc.) ove presenti

L'accessibilità alla Biblioteca dell'Accademia è consentita durante il normale orario di apertura e precisamente dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 18.00.

- c.9) dati sull'utilizzazione del patrimonio librario e artistico da parte dell'utenza interna ed esterna ( con riferimento alle procedure di consultazione, prestito, acquisizioni e abbonamenti, apertura a studio esterni), anche con riferimento alle strutture o ai servizi di supporto (ad. es. presenza di una sala di lettura, di un'attrezzatura per fotocopie, di computer a disposizione degli utenti, di settore per la lettura in formato digitale, sezione per i periodici di settore, etc.)

I volumi presenti sono oltre 2.200 unitamente a periodici di settore. E' presente una sala di lettura con possibilità di utilizzo di fotocopiatrice. È stato sottoscritto un abbonamento con la società EBSCO per l'utilizzo della banca dati dedicata al settore accademico Art & Architecture Complete, che contempla oltre 360 riviste accademiche e 220 ebooks, ed una collezione di 63.000 immagini. Dal presente anno accademico l'Accademia ha sottoscritto una collaborazione strutturata con il Comune di Novara per l'utilizzo della Biblioteca Civica "Negroni" allo scopo di consentire l'utilizzo, da parte degli studenti e dei docenti dell'Accademia, della biblioteca e della mediateca e della relativa sala di consultazione.

### d.9) Valutazione NdV

. La disciplina per la sua consultazione è adeguata alle esigenze dell'utenza. La dotazione libraria, nelle sue componenti particolarmente attinenti all'offerta formativa in atto nell'istituzione, offre la possibilità di approfondire diversi aspetti connessi ai corsi che gli allievi frequentano. Apprezzabile l'iniziativa di stipulare un abbonamento con una società specializzata che consente la possibilità di potere fruire di una banca dati del settore.

## 10. Internazionalizzazione

### Internazionalizzazione

- a.10) descrizione delle linee strategiche adottate per rafforzare la dimensione internazionale (segnalando criteri, obiettivi, utilizzo delle risorse, nonché il link ad un eventuale documento in merito)
- b.10) descrizione dell'organizzazione dell'ufficio Relazioni Internazionali/Erasmus e delle sue dotazioni (risorse umane, mansionario, spazio ufficio, risorse informatiche)
- c.10) rilevazione della presenza della Carta ECHE (Erasmus Charter for Higher Education), con data di ottenimento

Nell'ambito di una ricerca sempre più internazionale l'immagine dell'Accademia rappresenta un elemento essenziale di competitività. I criteri, gli obiettivi e l'utilizzo delle risorse sono tesi a favorire una sempre maggiore integrazione della nostra comunità accademica e dei nostri studenti, con le comunità accademiche e di ricerca delle altre nazioni favorendo di conseguenza sia la percezione della nostra Accademia all'estero sia la comunicazione verso l'esterno. Questa Accademia inoltre intende incrementare gli accordi bilaterali e potenziare la partecipazione a organizzazioni internazionali aumentando le possibilità, per gli studenti dell'Accademia, di avere opportunità di scambio internazionale.

d.10) numero delle mobilità di studenti, docenti e staff (incoming e outgoing), dati a.a. 2017/2018

Codice Meccanografico	Codice Struttura	Tipologia	Comune	Denominazione	Studenti in mobilità (entrata)	Studenti in mobilità (uscita)	Docenti in mobilità (entrata)	Docenti in mobilità (uscita)
AFAM_131	7221	ALR	NOVARA	"A.C.M.E"	0	0	0	0

- e.10) elenco degli accordi bilaterali in essere e dei progetti di cooperazione e scambio internazionale in corso
- f.10) rilevazione di eventuali workshop, seminari e iniziative analoghe destinate a docenti e studenti per lo sviluppo dell'internazionalizzazione
- g.10) accertamento dell'esistenza di una versione inglese dei contenuti del sito (specificare quali)

L'Accademia partecipa da anni al progetto "Turandot" ed accoglie studenti provenienti dalla Repubblica Popolare della Cina. Inoltre l'Accademia ha sottoscritto accordi con Università straniere atte a promuovere i seguenti programmi di cooperazione, in base alle rispettive esigenze accademiche ed educative: 1) scambio di personale accademico; 2) scambio di studenti universitari e post-universitari; 3) scambio di informazioni e materiali accademici; 4) attività di ricerca e pubblicazioni congiunte; 5) partecipazione a seminari di cooperazione, workshop e incontri accademici, conferenze su argomenti di interesse comune; 6) accordi di articolazione e programmi congiunti che danno credito per lauree per i corsi tenuti presso l'Accademia ACME e altre università partner; 7) altri scambi accademici e programmi di cooperazione concordati, compresi corsi brevi e programmi estivi. Gli accordi tuttora vigenti sono 1) Qingdao University of Science & Technology (China) 2) Istituto professionale dell'abbigliamento dello Shandong (China) 3) Yantai University (China) Il dettaglio dei singoli accordi è disponibile nell'area dedicata alle Istituzioni AFAM della banca dati del MUR E' presente una versione inglese ed una cinese dei contenuti del sito istituzionale dell'Accademia.

### h.10) Valutazione NdV

valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità

L'Istituzione ha aderito al Programma Turandot. Inoltre ha stipulato appositi accordi con Istituzioni parallele in diverse regioni della Cina. La particolare affluenza di studenti provenienti dalla Cina dimostra che l'Accademia ha saputo promuovere la propria offerta formativa in quel paese. Sono apprezzabili le iniziative di stabilire accordi e scambi con istituzioni culturali straniere che prevedono la possibilità di acquisire crediti.

## 11. Ricerca

### a.11) organizzazione e infrastrutture

- 1) rilevazione e descrizione sintetica della strategia istituzionale per lo sviluppo della ricerca artistica/scientifica (link a eventuale documento programmatico); 2) la descrizione delle politiche di supporto, organizzazione e valorizzazione del personale impegnato nelle attività di ricerca, segnalando le modalità di riconoscimento economico ai docenti interni (all'interno del monte orario, ecc.), e la presenza di eventuali figure di coordinamento istituzionale; 3) la descrizione dei protocolli e delle procedure di selezione dei progetti, con la rilevazione dei fondi allocati (voce contabile e criteri di assegnazione); 4) la descrizione delle infrastrutture esistenti e/o in corso di sviluppo, e della loro efficienza a sostegno delle attività di ricerca previste (biblioteche, laboratori, ecc.);

Questa Accademia non usufruisce del sostegno finanziario da parte del Ministero, i costi relativi all'attività di ricerca sono a carico dell'Ente gestore. L'attività di ricerca in ambito accademico è caratterizzata dalla creatività, che è la capacità di cogliere le sfumature della realtà, di analizzare il mondo in cui viviamo ma soprattutto di guardare alla nostra società sempre con occhi nuovi e pronti a coglierne il cambiamento. La creatività è quindi intrinsecamente legata, non solo alla sfera artistica, ma all'innovazione. Il processo creativo è fortemente influenzato dall'atmosfera culturale in cui si sviluppa, più l'ambiente culturale è libero, interdisciplinare e stimolante, maggiore è la produzione di creatività e di talenti. I progetti di ricerca realizzati scaturiscono dalla naturale sinergia che si crea tra docenti e studenti durante il processo didattico. I Dipartimenti costituiscono la struttura organizzativa, le attività si svolgono in prevalenza nei laboratori e nelle aule attrezzate della sede.

### b.11) attività

- 1) elenco degli accordi di partenariato/cooperazione stipulati con soggetti esterni, anche internazionali, che comprendano obiettivi specifici di sviluppo della ricerca (link ad eventuali documenti); 2) elenco dei progetti attivi e la rilevazione dei risultati conseguiti nell'a.a. in esame, anche con riferimento a eventuali riconoscimenti, bandi e/o premi vinti.

L'Accademia stipula contratti e convenzioni per progetti di ricerca con enti pubblici e privati. Tali attività possono essere affidate a professionisti in seno all'Accademia stessa o essere sviluppate dai docenti in collaborazione con gli studenti, in un contesto di attività d'aula o di tirocinio formativo. L'Accademia ha sottoscritto due accordi: il primo con la Fondazione del Museo del Duomo e della Biblioteca e Archivio Capitolare di Vercelli, il secondo con il Museo della canonica del Duomo di Novara. Entrambi gli accordi sono finalizzati a favorire e sviluppare la ricerca scientifica nel campo dell'arte, la realizzazione di ricerche e progetti di documentazione e archiviazione che coinvolgano tutti i Dipartimenti dell'Accademia e si articolano in corsi di insegnamento, seminari e rassegne, laboratori di guida all'archiviazione e all'uso delle fonti documentali dei Musei, alla realizzazione di rassegne artistiche, attività di stage e tirocini, eventualmente orientati a tesi di laurea, da svolgersi presso le sedi dei Musei. Progetti realizzati: - L'oggetto di "uso comune" per un'utenza disabile: analisi e progettazione di un nuovo prodotto; - "LE SENSOSCATOLE" Supporto ricreativo/didattico per l'apprendimento della lettoscrittura" (progettazione struttura e proposta contenuti); - "READILY" Studio e progettazione di un carattere tipografico ad alta leggibilità (progetto in fase di brevetto); - "BOOK DEI 5 SENSI"; - Innovazione nel campo del rubinetto e progettazione di un nuovo prodotto destinato all'ambiente bagno; - Analisi storico evolutiva della caffettiera e progettazione di un nuovo prodotto di design; - Innovazione nel campo del "sistema ufficio" e progettazione di una nuova postazione di "coworking". (I dettagli delle attività sono riportati nella sezione 3)

### c.11) ricaduta sul processo formativo e sinergia tra le finalità istituzionali

- 1) descrizione dell'impatto delle attività di ricerca, soprattutto in termini di innovazione interna (adattamento e sviluppo dei curricula, evoluzione del sistema verso la realizzazione del III ciclo, ecc.); 2) segnalazione di sinergie virtuose fra le varie attività di ricerca, didattica, produzione e Terza missione messe in campo dall'Istituzione

L'Accademia riconosce pari dignità alle varie aree disciplinari, assicurando ad esse le opportunità di sviluppo nel rispetto del principio della valorizzazione della qualità nella ricerca e nella didattica. La rapidità del progresso tecnologico impone di superare i confini tra le discipline scientifiche spostando l'attenzione dalla scoperta in sé alla sua applicazione, ovvero verso le competenze multidisciplinari che la sua gestione richiede: l'innovazione quindi non riguardare soltanto la ricerca ma anche la didattica. L'Accademia intende contribuire allo sviluppo attraverso una didattica più flessibile, aperta al confronto con le esperienze applicative e con il mondo del lavoro e dell'impresa. Potenziare l'interazione fra didattica e mondo del lavoro assicura agli studenti una preparazione più completa: dando loro la possibilità di imparare a sviluppare un'idea trasformandola in progetto di impresa, ne favorisce l'arricchimento del curriculum sia sotto il profilo delle competenze che quello delle abilità.

#### **d.11) Valutazione NdV**

valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità

L'Accademia evidenzia di non ricevere contributi dallo Stato per la ricerca. Tuttavia è riuscita a stabilire rapporti con enti di ricerca pubblici e privati a beneficio degli studenti. Ha dedicato molte risorse, non solo economiche, nella ricerca di diverse possibilità che potessero contribuire a stimolare l'interesse degli studenti ad arricchire la propria preparazione. Lo sforzo è stato finalizzato prevalentemente alla ricerca di nuovi processi innovativi in modo da assicurare un livello di conoscenza sempre attuale con l'evoluzione della produzione e più aderente con il mondo del lavoro in continua e rapida trasformazione.

## 12. Produzione artistica

### Produzione artistica

- a.12) linee d'indirizzo istituzionale relative alla produzione artistica, descrizione del protocollo di selezione interna dei progetti, rilevazione dei fondi allocati, loro provenienza e i criteri di assegnazione (con link a eventuali documenti);
- b.12) spazi utilizzabili e la loro adeguatezza rispetto alle iniziative programmate;
- c.12) elenco delle convenzioni esterne e degli accordi di partenariato/cooperazione in atto che comprendano obiettivi specifici di produzione artistica (fornire il link ai documenti);
- d.12) elenco sintetico delle attività di produzione raggruppate per tipologia (spettacolo dal vivo, registrazione, mostra, rassegna ecc.); modalità di realizzazione (evento autoprodotta, in collaborazione, ecc.); ambito di diffusione (locale, nazionale, internazionale, digitale, ecc.); destinatari (pubblico interno, esterno, scuole, ecc.); riconoscimenti o premi ottenuti;

Questa Accademia non usufruisce del sostegno finanziario da parte del Ministero, i costi relativi all'attività di produzione artistica sono a carico dell'Ente gestore. L'Accademia promuove autonomamente, o in cooperazione con altri enti, attività in ambito artistico e produttivo, al fine di valorizzare le competenze ed il talento di studenti e docenti. L'Accademia svolge una consistente attività di produzione artistica e culturale sul territorio, ritenendo la produzione e la promozione artistica una indispensabile integrazione al lavoro didattico. In questo ambito rientrano le attività precedentemente menzionate. Progetti realizzati: - "Il Medioevo a Colori" presso il Castello di Novara (25/05/2019); - "Antica Pieve di San Giovanni Battista" Progetto editoriale - fotografico; - "Il Sound Design e la Musica Adattiva nel mondo multimediale. L'importanza della ludomusicologia nell'Entertainment"; - "Il fumetto racconta .." Progetto editoriale; - "Habitat e Abitare. Relazioni, contaminazioni e crossover tra dimensione architettonica e spazio del corpo"; - "Tecniche di tintura naturale. L'essenziale è invisibile agli occhi"; - METODOLOGIA E ANALISI VISIVA: "Esercizi di logica e di stile: La deriva dei titoli migranti. Dall'astratto al 'concreto'"; - METODOLOGIA E ANALISI VISIVA: "Gli aspetti dell'arte tribale definibili come orrifici, acquisiti dall'espressionismo tedesco (Die Brücke)." "Osservazioni, considerazioni, e sviluppi progettuali" - "Espressioni primarie". (I dettagli delle attività sono riportati nella sezione 3)

### e.12) Valutazione NdV

valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità

L'ACME di Novara ha rivolto un'attenzione particolare alla produzione artistica nel convincimento che non possa essere considerata fine a se stessa. Ritenendo anzi che costituisca un elemento importante che è utile per la stessa didattica, la quale trae, anche dalla produzione artistica nuovi pregnanti stimoli. Nella sezione 3) l'istituzione ha esposto diverse realizzazioni che dimostrano l'impegno a valorizzare sempre più l'attività didattica. Di tutta evidenza è il progetto riportato nella sez.3) denominato "tecniche di pittura naturale" dove è stata effettuata un'attività di ricerca di strumenti più naturali per creare colori da adattare al campo della moda, con evidenti ricadute anche di natura ecologica.

## 13. Terza Missione

### Terza missione

- a.13) linee d'indirizzo istituzionale, con eventuale segnalazione di strutture, organismi e procedure interne specificamente dedicate allo sviluppo della terza missione;
- b.13) elenco convenzioni e collaborazioni strutturate con il mondo produttivo, economico, politico e sociale che comprendano obiettivi comuni di terza missione (con link a documenti eventualmente pubblicati nel sito istituzionale);
- c.13) elenco dei progetti in corso, corredati da una sintetica presentazione in cui si segnalino i beneficiari, il contesto di intervento, i costi e i risultati attesi (con link a documento eventualmente pubblicato nel sito istituzionale);

L'Accademia di Belle Arti "A.C.M.E" ha posto le sue fondamenta su di una proposta culturale fortemente radicata nel territorio di appartenenza, ma con un orizzonte molto più ampio: l'insegnamento dell'arte in tutte le sue manifestazioni, sia tradizionali che multimediali, con l'obiettivo di coniugare conoscenze e competenze con abilità che fanno del diplomato di questa Istituzione un professionista della comunicazione per immagini e, più in generale, in campo artistico. A fianco alle attività caratteristiche legate alla formazione ed alla ricerca, questa Accademia di Belle Arti persegue una terza missione, operando per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza in funzione dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio. La mission dell'Accademia di Belle Arti "A.C.M.E." trova una grande affinità nella "terza missione sociale e culturale", ovvero coniugare arte e tradizione con nuovi modelli che promuovono la produzione di attività e beni pubblici aventi contenuto culturale, educativo, e di sviluppo di consapevolezza civile in collaborazione con Enti pubblici ed Istituzioni private. COLLABORAZIONE CON IL FONDO AMBIENTE ITALIANO (FAI) Per l'edizione 2019 la Delegazione FAI di Novara ha deciso di dedicare le Giornate di Primavera a due diverse tematiche, richiamate dal titolo "Fiumi di inchiostro. Storia dell'editoria e della grafica", ovvero quella dell'acqua, elemento caratterizzante il territorio novarese, e quella della stampa, a ricordo dell'importante tradizione tipografica della città di Novara, attestata fin dal XVI secolo. Studio di tutta l'immagine coordinata dell'evento è stato realizzato dagli studenti del corso di Graphic design. Gli studenti dell'ACME sono stati presenti presso PALAZZO BELLINI nelle vesti di Cicerone per la mostra temporanea dei pannelli dedicati a Francesco TORNIELLO da Novara. Pannelli progettati e realizzati nel precedente Anno Accademico (2017/2018) con ricerca condotta dagli studenti del corso di Graphic Design sotto la visione del docente. REALIZZAZIONE DI OPUSCOLI PER RAGAZZI A SCOPO DIDATTICO PER CONOSCERE LA FAUNA DEL PARCO DEL TICINO, realizzato in collaborazione con la sede di Villa Picchetta. Ciascun prodotto è composto da una singola pagina in formato A4 che, con una doppia piega, diventa un piccolo opuscolo in formato A6. Ciascuna facciata ospita le informazioni di un animale e del proprio habitat naturale, oltre a una piccola sezione editoriale che spiega il comportamento dell'animale. L'opuscolo completamente aperto, sul lato interno, ospita una grande mappa illustrata, grazie alla quale i giovani ospiti potranno identificare gli habitat e usarla come cartina per orientarsi nel parco e cercare veramente gli animali. Gli studenti hanno progettato anche il layout di base condiviso da ciascun opuscolo e hanno realizzato il restyling della mascotte del parco. VOLONTARIATO PRESSO IL REPARTO DI PEDIATRIA DELL'OSPEDALE SANT'ANDREA DI VERCELLI Gli studenti del corso di Graphic design, insieme al docente, hanno vissuto un'esperienza extra accademica "particolare": hanno trascorso un pomeriggio presso il reparto di pediatria dell'ospedale di Vercelli e, insieme ai piccoli ospiti del reparto, hanno realizzato dei biglietti di auguri natalizi.

### d.13) Valutazione NdV

valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità

L'Accademia non si è ritenuta appagata dalla realizzazione della didattica secondo i canoni tradizionali. Pertanto si è impegnata nella ricerca di nuove forme di espressione e nella realizzazione di progetti anche con altri soggetti sul territorio. Diverse iniziative sono state realizzate proiettando l'accademia nel territorio in settori particolarmente interessanti. Infatti, alcune sono state realizzate in settori connessi al sociale che hanno riscosso un particolare successo. In particolare alcuni progetti sono stati svolti in collaborazione con il FAI. Altri sono stati realizzati nell'ambito del graphic design con la creazione di un opuscolo a scopo didattico finalizzato a fare conoscere la fauna. Molti progetti sono stati indicati nella sezione 3) da cui si può ricavare come l'accademia sia riuscita a fare conoscere all'esterno molte attività anche in collaborazione con enti diversi nel territorio.

## 14. Gestione amministrativo-contabile

### a.14),b.14) Dati di bilancio

a.14) Avanzo di amministrazione - € di cui Avanzo disponibile € - Risultato di amministrazione (Accertamenti e Impegni) € Fondo cassa €

**Nessun dato presente in archivio.**

b.14) Entrate e Uscite (per tipologia)

ISTITUZIONE	Anno	Trasferimenti Ministeriali	Trasf. da Provincia e Comune	Trasf. da altri Enti Pubblici	Trasf. da soggetti Privati	Trasf. da allievi	Altre entrate	Partite di giro	Avanzo di Amministrazione	TOTALE ENTRATE	Spese di personale docente	Spese di personale non docente	Altre spese correnti	Spese in conto capitale	Partite di giro	TOTALE USCITE	Note
Accademia di belle arti leg. ricon. A.C.M.E. di NOVARA		0	0	0	0	598010	0	0	0	598010	332020	33916	82618	0	0	448554	

### c.14) Valutazione NdV

Analisi e valutazione dei dati esposti nella sezione

Come già sopra evidenziato l'assetto giuridico dell'Accademia prevede una gestione finanziaria diversa rispetto a quella delle Istituzioni statali. Tuttavia il bilancio mostra un utilizzo regolare e corretto delle risorse finanziarie ed una razionale gestione delle spese riuscendo a realizzare gli obiettivi prefissati

## 15. Trasparenza e digitalizzazione

### Trasparenza e digitalizzazione

- a.15) riferimento agli adempimenti previsti dall'ANAC in materia di Amministrazione trasparente; (inserire il link alla relativa sezione del sito)
- b.15) specificazione del sistema di iscrizione sia per l'immatricolazione/iscrizione, sia per l'iscrizione agli appelli d'esame, specificando se l'iscrizione sia effettuabile unicamente on line o anche tramite le Segreterie Studenti. Ove la procedura telematica non sia stata attivata, indicare se essa sia all'esame degli Organi di governo dell'Istituzione;
- c.15) verifica della pubblicazione aggiornata dell'offerta formativa, dei requisiti e delle procedure di ammissione nonché dei programmi dei singoli corsi con relativa traduzione in lingua inglese;
- d.15) segnalazione della stampa e/o dell'edizione digitale della Guida dello Studente/Course Catalogue ECTS

Le procedure di immatricolazione ed iscrizione vengono espletate presso la segreteria studenti; il servizio di segreteria ha i seguente orari: dalle 08:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:00 sabato Le comunicazioni interne relative alla didattica avvengono attraverso circolari comunicate direttamente agli interessati, affisse nella bacheca studenti e pubblicate sul sito dell'accademia. Le informazioni istituzionali pubblicate sul sito sono tradotte anche in lingua inglese e cinese. L'Accademia predispone e distribuisce brochure contenenti informazioni sui percorsi di studio, sia in lingua italiana che in lingua inglese.

### e.15) Valutazione NdV

valutazione complessiva della sezione in oggetto, con la segnalazione di punti di forza ed eventuali criticità

Anche per questo settore valgono le considerazioni sopra riportate. Infatti l'anac fa riferimento alle pubbliche amministrazioni. Per quanto concerne gli altri profili sopra indicati, da quanto enunciato dall'accademia sono state rispettate le principali regole che assicurano un'adeguata informazione e trasparenza

## 16. Rilevazione dell'opinione degli studenti

### Opinioni degli studenti - Valutazione NdV

- a.16) opinioni degli studenti (iscritti e diplomandi) rilevate attraverso la somministrazione degli appositi questionari predisposti dall'ANVUR con i relativi risultati dell'indagine elaborati statisticamente in forma aggregata (tabelle o grafici) con particolare dettaglio dei seguenti punti:
  - 1) modalità di somministrazione dei questionari specificando se siano state attuate preventivamente azioni mirate di sensibilizzazione di studenti e/o docenti e/o Consulta degli Studenti (in tal caso specificare tipologie e modalità);
  - 2) dettaglio delle percentuali di risposta degli studenti in serie storiche relativamente alla partecipazione all'indagine con particolare evidenza alla partecipazione studentesca (aumento/riduzione);
  - 3) correlazione tra i risultati di ciascuna sezione del questionario sugli studenti iscritti ed il contesto specifico dell'Istituzione (situazione del personale docente e TA, situazione finanziaria, partnership esterne, etc.), contestualizzazione delle opinioni raccolte.  
(inserire link alla pagina del sito in cui sono pubblicati i risultati della rilevazione)

Il gestore dell'Accademia ha ritenuto di non dover adottare il questionario proposto dall'ANVUR nella considerazione, anche in questo caso, che non riguardasse le Istituzioni aventi natura privatistica.

2) upload DEI RISULTATI DELL'INDAGINE (TABELLE, GRAFICI, COMMENTI) secondo le indicazioni fornite

3) upload dei questionari utilizzati per la rilevazione delle opinioni degli studenti, diplomandi e diplomati con l'evidenziazione in neretto dei quesiti aggiuntivi rispetto a quelli contenuti nel modello ANVUR(vedi sezione Documenti Ufficiali)

## 17. Conclusioni

### Valutazione NdV - Conclusioni

- a.17) evidenziare i punti di forza dell'Istituzione e le criticità nell'analisi dell'anno accademico in esame, evidenziando ove necessario il perdurare di situazioni di difficoltà;
- b.17) valutazione conclusiva circa l'efficacia con cui gli obiettivi individuati in sede programmatica per l'anno accademico in esame sono stati raggiunti;
- c.17) valutazione conclusiva circa l'efficienza (in termini di relazioni istituzionali e di utilizzo delle risorse umane, finanziarie, gestionali, organizzative etc.) con cui gli obiettivi individuati in sede programmatica per l'anno accademico in esame sono stati raggiunti;
- d.17) valutazione delle azioni messe in atto dall'Istituzione per superare le criticità segnalate nelle Relazioni precedenti, e il loro impatto.

Nelle sue dimensioni attuali l'Accademia dimostra di poter offrire una adeguata offerta formativa per mezzo dei diversi corsi svolti attirando l'interesse di studenti italiani e stranieri. E' probabile che gli studenti abbiano ritenuto di scegliere una istituzione di dimensioni limitate nella consapevolezza che proprio quest'ultima caratteristica potesse contribuire meglio a fare acquisire una più qualificata preparazione, grazie anche ad un contatto più diretto con i docenti. Anche per queste considerazioni si può ritenere che l'Accademia soddisfi un'utenza, non numerosissima, ma che ha comunque fatto una scelta di qualità. Conseguentemente non si può negare che l'Istituzione ha svolto una funzione ed un servizio che sono propri dello Stato. L'Accademia non si è limitata a svolgere una adeguata offerta formativa, ma si è adoperata per arricchirla con varie attività di ricerca e produzione artistica. Al riguardo non si può non evidenziare che tale funzione è stata svolta nell'ambito delle esclusive risorse economiche dell'istituzione dimostrando anche di svolgere i propri compiti secondo principi di economicità e di efficienza. Non ci sembra azzardata l'ipotesi che lo Stato, nel riconoscere la funzione pubblica svolta dalle istituzioni private, possa prevedere un contributo economico per quest'ultime, per aver svolto un'attività che persegue obiettivi di competenza dello Stato. Si rammenta che esistono diversi esempi in cui lo Stato ha ritenuto di dover elargire contributi a favore di istituzioni private di formazione.